Anno III - N. 659 - Lire 15

DI TRIESTE Sped. in Omag
Biblioteca Civica
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Sabato 23 aprile 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto elico 4, Tel. 94044 Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più, Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico spec. L. 200).

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500, Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Dazio sul grano

L'Ufficio di statistica agraria degli Stati Uniti ha comunicato che per quest'anno nella Confederazione si prevede un raccolto di frumento di 1020 milioni di «bushels», contro 990 milioni del 1948, 1068 del 1947 e 689 della media 1937-46. Queste cifre appena attenuate dai timori degli effetti della siccità in Europa, stanno per creare sul mercato mondiale dei cereali una situazione tale da far ritornare in primo piano il problema del dazio sul grano.

Questo dazio, introdotto da noi nel 1883 ed aumentato poco dopo fino a corrispondere a circa il 40 per cento «ad valorem», rimase in vigore fino al 1914. Ripristinato nel 1924 esso fu successivamente aumentato, sia per la svalutazione monetaria, sia in relazione agli obiettivi che si volevano raggiungere con quella che fu allora chiamata la battaglia del grano. Nuovamente sospeso durante il periodo del razionamento riaffiora oggi per il sorgere di un mercato libero dei cereali, contemporaneo ad un mutamento della congiuntura; e già nella preparazione delle nuove tariffe doganali si pensa di ripristinare il balzello in una misura che, a quanto si dice, si aggirerebbe sul 70 per cento «ad valorem».

Quali sono i termini di questo problema, che interessa da una parte tutti i consumatori e dall'altra le classi agricole? Come sempre accade in politica economica lo Stato non può creare nessun privilegio, o concedere un favore a qualcuno senza addossarne ai consumatori o ai contribuenti l'onere relativo.

Ora, in Italia, come in altri Paesi europei, il grano viene ottenuto ad un costo «medio» superiore al prezzo al quale si può importare il grano dai Paesi transoceanici e dalla Russia, e ciò per ragioni di carattere economico e tecnico, che qui sarebbe troppo lungo il ricordare.

Con la libera importazione dei cereali stranieri, la produzione del grano da noi sarebbe perciò ridotta solo alle terre dalle quali il grano si possa ottenere a prezzi corrispondenti a quelli del mercato internazionale. Il costo medio in questo caso tenderebbe a scendere e parallelamente si ridurrebbero le rendite differenziali, di cui godono i proprietari delle terre a più alta fertilità.

Io non credo che da queste conseguenze deriverebbero dei danni molto gravi, specialmente se si riducesse contemporaneamente la protezione alle industrie e se al regime di libera importazione si arrivasse con una certa gradualità e con una precisa determinazione del termine relativo. Ma sia che si voglia stabilire una protezione a carattere permanente, sia che si voglia fissare un periodo di transizione, il ripristino del dazio solleva dei problemi difficili e per la misura e per il metodo. Con il dazio si può infatti tendere a vari obiettivi e cioè:

a) Ottenere una certa stabilità del prezzo interno. In questo caso, una volta determinato il prezzo, il dazio dovrebbe variare in ragione inversa delle variazioni del prezzo sul mercato internazionale, scendendo quando quest'ultimo sale ed aumentando nel caso opposto. E' questo il vecchio metodo della scala mobile, che però storicamente si è dimostrato poco efficace.

b) Ottenere all'interno una quantità determinata di grano: per esempio quella occorrente per fronteggiare le esigenze del consumo, o una data percentuale di esso. Il dazio allora dovrebbe esser tale da far raggiungere al prezzo interno la cifra corrispondente al costo dell'ultimo quintale occorrente per quella quantità. Era questo il fine propostosi dal governo fascista con la battaglia del grano.

c) Assicurare, nella media di parecchi anni, un prezzo medio del frumento corrispondente al costo della parte maggiore della produzione nazionale. Era questo il fine perseguito da noi anteriormente al 1914, quando si pensava che il dazio dovesse garantire ai produttori un prezzo medio di L. 25 oro al quintale, pari a circa 7500 lire di oggi.

Profonde divergenze esistono poi, anche fra gli stessi fautori della protezione, circa il metodo, perchè, mentre taluni propendono per il dazio specifico («tot» a quintale), altri sono per quello «ad valorem», che lascia intatto il campo di variabilità dei prezzi, mentre il dazio specifico lo riduce.

Infatti, se il prezzo del grano estero oscilla fra 5000 e 8000 lire al quintale, un dazio «ad valorem» del 50 p.c. farebbe oscillare il prezzo interno fra 7500 e 12.000 lire, mentre un dazio specifico di 2500 lire a quintale ridurrebbe il campo delle oscillazioni all'interno fra un minimo di 7500 ed un massimo di 10.500 lire.

Per dare un'idea dell'ordine di grandezza delle cifre in gioco per i consumatori non agricoltori, basta accennare che per ogni 1000 lire a quintale di dazio sul grano essi dovranno sopportare un maggiore aggravio di 45 miliardi all'anno. Poichè si parla di un dazio «ad valorem» del 70 p.c. su un prezzo estero minimo di lire 4000 l'onere minimo complessivo del dazio sarebbe di circa 126 miliardi di lire, cifra, come si vede, non indifferente.

Per concludere: si può riconoscere, per ragioni contingenti, la necessità di tutelare il settore della nostra economia agricola mediante opportuni accorgimenti doganali; ma, in vista dell'entità degli interessi coinvolti, sarebbe opportuno che a questi accorgimenti si desse un indirizzo capace di avviarci con la dovuta gradualità, verso un sistema di maggiore libertà di scambi, esteso naturalmente anche al settore industriale.

EPICARMO CORBINO

DICHIARAZIONI DI SCHUMAN SUL PROBLEMA DELLE COLONIE

LA FRANCIA RESTA FERMA sulla tesi a noi favorevole

Gli approcci "privati,, russo-americani negli ambienti dell'ONU ci sono stati: ma non si può parlare ancora di una iniziativa ufficiale ben determinata per lo sblocco di Berlino

PARIGI, 22 — Al termine della riunione del Consiglio dei Ministri, nel corso della quale ha riferito sul suo viaggio a Washington, il Ministro Schuman ha tenuto una conferenza stampa, rispondendo fra l'altro a varie domande dei giornalisti circa le Colonie italiane ed i problemi tedeschi.

Sulla questione delle nostre Colonie, Schuman ha affermato che l'atteggiamento della Francia è ben netto. Essa considera che l'Italia debba essere reintegrata, in qualità di amministratrice fiduciaria per conto dell'ONU, in una parte delle sue antiche colonie, e cioè in Tripolitania, in Somalia ed in Eritrea. Per la Tripolitania si è posto il quesito se l'Italia sia o meno capace di assicurarsi l'ordine mediante le Forze armate limitate che le sono consentite dal Trattato di pace: «A tale quesito — ha detto Schuman — la Francia risponde di sì, e lo dimostrerà nel corso dei dibattiti e nelle votazioni che si avranno all'ONU.

«Per quanto riguarda l'Eritrea, e il contrasto fra l'Italia e l'Etiopia, una soluzione transattiva dovrebbe essere possibile, secondo Schuman.

Passando a parlare dei problemi tedeschi, Schuman ha detto: «I tedeschi debbono rendersi conto che il loro Paese si trova tuttora in una situazione che deriva come diretta conseguenza dalla loro sconfitta e dal fatto che mancano tuttora sia di un trattato di pace che di un Governo. Essi debbono rassegnarsi ad attraversarsare un periodo di transizione; il loro errore consiste nel richiedere sin d'ora un regime politico normale.

«Quanto all'ammissione della Germania al Patto atlantico — ha proseguito Schuman — non se ne può parlare per ora, nè si può dire quando potrà parlarsene. Occorrerebbe prima che la Germania si armasse; ma essa non è armata».

Schuman ha quindi confermato che la fusione delle tre zone di occupazione avverrà nel corso di quest'anno. Su tale punto è stato raggiunto un accordo nei colloqui tripartiti di Washington. Tale fusione dovrà avvenire contemporaneamente alla instaurazione di un Governo tedesco. Se tuttavia questa costituzione dovesse tardare, ciò non comporterebbe necessariamente un rinvio della fusione. Essa esiste già di fatto nel campo del commercio estero, della riforma monetaria e della sicurezza interna.

Il Ministro Schuman è stato quindi interrogato sui presunti approcci sovietici per lo sblocco di Berlino. Egli ha lasciato comprendere, nella sua risposta, che effettivamente c'è stato qualche incontro «privato» fra le due parti, occidentale e sovietica, sull'argomento. «Ci sono molti corridoi a Lake Success — ha detto il Ministro — e in questi corridoi ci si può incontrare qualche volta». Tuttavia egli ha tenuto a precisare che questi incontri hanno avuto un «carattere non ufficiale» e che comunque gli occidentali non tratteranno con la Russia prima dello sblocco di Berlino, non solo, ma non si lasceranno nemmeno distrarre dai miraggi di una conferenza a quattro nell'effettuazone dei loro piani per lo Stato occidentale della Germania.

Questo punto dela conferenza stampa di Schuman ha provocato una serie di precisazioni a Lake Success dove le delegazioni americana, inglese e francese hanno dichiarato che attualmente non è in corso alcuna trattativa con i russi a proposito di Berlino. Ciò non significa però che queste trattative non si siano svolte recentemente e che si siano arenate oppure siano state sospese in previsione di nuovi sviluppi della situazione politica.

Intanto si apprende che lo Ambasciatore americano Murphy, attualmente direttore per gli Affari tedeschi ed austriaci al Dipartimento di Stato partirà stasera per la Germania. Scopo dela visita, si dichiara ufficialmente, sarà lo esame della situazione politica tedesca, ma sembra probabile che il suo viaggio sia anche in rapporto a queste continue notizie sulle iniziative diplomatiche in corso per Berlino.

Washington e le Colonie

L'OPINIONE ITALIANA nel giudizio di un americano

NEW YORK, 22 — Le discussioni all'ONU sulle Colonie italiane riprenderanno martedì prossimo e le varie delegazioni approfittano di questa sosta per tenere consultazioni. L'attenzione degli osservatori sembra specialmente concentrata sui colloqui che si svolgono fra le delegazioni americane e quelle arabe e nei corridoi dell'ONU non si esclude che si possa giungere ad un accordo.

In seno alla Commissione politica dell'ONU non si è ancora delineata una maggioranza dei due terzi a favore di una delle proposte riguardanti la sorte delle Colonie.

Un secondo articolo del giornalista Sulzberger sul «New York Times», datato da San Remo, dopo quello contenente la nota intervista col Presidente del Consiglio De Gasperi, prospetta oggi al lettore americano la questione delle nostre Colonie dal punto di vista italiano. Questa volta non si tratta di dichiarazioni del Capo del Governo italiano, ma è l'opinione pubblica italiana che viene interpretata, mettendo in rilievo il senso di delusione diffuso in Italia per quello che l'articolo definisce «mancanza di comprensione da parte degli Stati Uniti degli interessi e delle giuste aspirazioni italiane».

L'articolista mette in risalto che il continuo spostamento di tattica da parte del Governo di Washington ha sconcertato l'Italia, in un momento già particolarmente difficile della sua vita nazionale. «Quando Byrnes — scrive Sulzberger — si imbarcò sul «Queen Elizabeth» nel settembre 1945 per partecipare al Consiglio dei Ministri degli Esteri a Londra, gli Stati Uniti ritenevano che le Colonie italiane dovessero essere affidate al mandato fiduciario italiano. Quando sbarcò dalla stessa nave, Byrnes aveva già cambiato idea e sosteneva la opportunità di un mandato collettivo. Da allora la politica ha cambiato continuamente, ed ora Washington si è messa chiaramente al seguito della Granbretagna, forse come risultato di un compromesso tra il Dipartimento di Stato ed il Foreign Office per la Palestina, è certamente dietro pressioni di esperti militari. Comunque il rapido succedersi di contraddizioni e di cambiamenti ha originato un certo scetticismo circa la reale politica americana».

Sulzberger osserva inoltre che «perfino nella questione di Trieste la politica di Washington non è stata lineare».

Progetto di Truman per l'assistenza medica

WASHINGTON, 22 — Truman ha presentato al Congresso un progetto per l'assicurazione medica obbligatoria, in base al quale l'assistenza medica ai cittadini americani verrebbe pagata quasi interamente dallo Stato. Secondo il progetto, i datori di lavoro dovranno versare il 3 per cento, i lavoratori il mezzo per cento; lo Stato tutto il resto. Nel preambolo del progetto è detto che il cittadino non può oggi pagarsi le cure mediche costose che le esigenze sanitarie dei tempi richiedono.

I processi antireligiosi

Sofia e Budapest ammonite dall'ONU

NEW YORK, 22 — Al termine del dibattito sui casi Mindszenty e dei Pastori bulgari la Commissione politica speciale dell'Assemblea generale ha approvato stasera con 34 voti favorevoli, sei contrari (blocco slavo) e 11 astensioni una mozione in cui si esprime «la profonda preoccupazione che ispirano all'ONU le serie accuse portate contro i Governi di Bulgaria e di Ungheria per quanto riguarda la soppressione dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali in questi Paesi».

«Per quanto concerne queste accuse — è detto inoltre nella mozione — l'ONU esprime la speranza che vengano prese rapidamente delle misure in conformità ai trattati al fine di assicurare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, e richiama con la massima urgenza l'attenzione dei Governi di Bulgaria e di Ungheria sui loro impegni stabiliti dai trattati di pace, ivi compreso quello di collaborare al regolamento di tutte queste questioni». La mozione conclude con la decisione di mantenere la questione all'ordine del giorno dell'assemblea.

Prima della votazione il delegato della Russia Bianca, Vassili Smoliar, ha ripetuto ancora una volta che l'Assemblea dell'ONU è incompetente a giudicare dei due processi.

VERSO LA REALIZZAZIONE DELLA GERMANIA DELL'OVEST

SUPERATA LA CRISI fra i partiti tedeschi

Concessioni alleate in campo legislativo

LONDRA, 22 — E' stato compiuto oggi un notevole passo avanti per la realizzazione dello Stato occidentale tedesco. Grazie ad una nota inviata dagli alleati occidentali all'Assemblea costituente tedesca di Bonn, la crisi esistente fra i due maggiori partiti, quello socialdemocratico e quello democristiano, sembra sia prossima a una soluzione.

Com'è noto, dopo la pubblicazione delle decisioni raggiunte per la Germania occidentale dai tre Ministri degli Esteri riuniti a Washington, i socialdemocratici si erano rifiutati di continuare le discussioni per la costituzione di uno Stato germanico affermando che i progetti tripartiti «soffocavano» il popolo tedesco. L'altro ieri il partito di Schumacher aveva presentato delle controproposte di Costituzione che non furono accettate invece dai democristiani.

Oggi una comunicazione alleata alla Costituente germanica ha placato finalmente l'animosità dei socialdemocratici, i quali sono stati accontentati nelle loro richieste di maggior indipendenza legislativa. Infatti la nota tripartita comunica all'Assemblea tedesca che per quanto riguarda i rapporti finanziari, tutte le misure proposte dai tedeschi per garantire l'indipendenza e la solidità delle finanze dello Stato federale saranno esaminate con benevolenza. «I Ministri degli Esteri — prosegue la nota — esamineranno egualmente con simpatia tutte le proposte destinate a non scartare dalla competenza dello Stato federale tutti gli affari già definitivamente esclusi dalla conferenza tripartita».

Già stasera si registravano all'Assemblea di Bonn le prime impressioni favorevoli alla nota alleata. Dalle dichiarazioni dei socialdemocratici pare che essi non solleveranno più difficoltà alla ripresa delle discussioni sulla Costituente tedesca. Le preoccupazioni degli alleati per un sensibile ritardo nei piani per la Germania occidentale dovrebbero dunque cessare.

Proseguono frattanto le grandi manovre americane in Germania. Nove fortezze volanti B. 29 hanno oggi bombardato «teoricamente» le raffinerie petrolifere di Praga. Si è inoltre supposto che uno dei giganteschi quadrimotori non abbia fatto ritorno alla base, colpito da caccia a reazione «nemici» al di sopra dell'obiettivo, che ha dovuto essere bombardato per mezzo di radar. L'operazione in tutti i suoi particolari, dall'allarme ai B. 29 di stanza in Granbretagna, alla segnalazione di colonne di fumo alte seimila metri e provenienti dalle raffinerie incendiate da parte degli equipaggi dei bombardieri.

Si presume inoltre che la aviazione americana abbia già distrutto almeno un terzo degli aerei avversari in una serie di accaniti duelli aerei. Nel contempo, 70 mila uomini si stanno ammassando nei centri strategici di raccolta, per predisporsi al contrattacco contro l'immaginario invasore.

Kolarov riorganizza il Gabinetto bulgaro

SOFIA, 22 — Il Capo del Governo Bulgaro ad interim, Vassil Kolarov, ha presentato oggi al Consiglio dei Ministri un progetto di Dimitrov per la riorganizzazione del lavoro del Consiglio stesso. Il progetto — che è stato approvato — prevede la formazione di «un ufficio del Consiglio dei Ministri che funzionerà da organo permanente ed esecutivo del Consiglio».

Faranno parte del nuovo organismo: il Presidente del Consiglio, Dimitrov, il Ministro degli Esteri e Vicepresidente del Consiglio Vassil Kolarov ed i Ministri della elettrificazione, dell'agricoltura, degli interni, nonchè il Presidente del Comitato per le scienze d'arte e la cultura.

Re Leopoldo in Svizzera si incontrerà col fratello

BRUXELLES, 22 — Il giornale ufficioso «Le Soir» annunzia che Re Leopoldo e suo fratello, principe reggente Carlo, si incontreranno lunedì prossimo in una città svizzera per prendere «decisioni importanti». Il Reggente sarà accompagnato dal Primo Ministro Spaak e dal Ministro della Giustizia.

«Si tratta — afferma il giornale — di addivenire ad una soluzione della questione monarchica». Il giornale però non fa alcuna previsione circa il carattere di questa soluzione, limitandosi ad ammettere la possibilità che il primogenito del Re, principe Baldovino, ritorni a Bruxelles per stabilirvisi.

Qualunque possa essere la decisione del convegno di lunedì, la parola definitiva spetta al Parlamento, unico organo che può metter fine alla reggenza.

Andare verso i merli

Radio Mosca ha annunciato ieri che ai pionieri ed agli scolari russi sono state emanate direttive dal partito comunista per la costruzione di nidi artificiali per i merli.

SUCCESSI DEL MONOPOLIO

Nel 1948, in Italia si è fumato circa 25 miliardi di sigarette. Complessivamente il consumo di tabacco è stato di 329.064 quintali contro 287.508 quintali nel 1938. Ciò sta ad indicare che da dieci anni a questa parte gli italiani non solo fumano di più, ma anche quelli che prima usavano trinciati e sigari, ora si sono orientati verso le sigarette.

IN DIFESA DI GARIBALDI

Una denunzia alla Procura della Repubblica è stata presentata dal gen. Peppino Garibaldi contro gli onorevoli Togliatti e Longo per l'abuso del titolo di «garibaldino» e per il modo con cui viene infangata la gloria e il nome dell'Eroe dei due mondi.

VITTIME DEL LAVORO

A Roma, mentre un gruppo di operai edili era intento nel Quartiere Tiburtino a togliere i puntelli alle soletta di una nuova costruzione, una parete crollava improvvisamente provocando due morti e cinque feriti.

NUOVO COSTUME DI VITA POLITICA

L'AZIONE DEI PARTITI in un discorso di Piccioni

ROMA, 22 — Il nuovo corso dell'attività governativa che già era stato individuato nello studio e nella preparazione delle varie riforme strutturali e che ultimamente aveva assunto un carattere più decisivo e penetrante con l'intervista di De Gasperi sulla riforma agraria, è stato confermato dal Vicepresidente del Consiglio Piccioni in un discorso tenuto a Milano.

Si tratta di iniziare il terzo tempo dell'opera di Governo della D.C., ha detto in sostanza l'oratore. «Realizzati i due capisaldi, in politica interna (instaurazione dell'ordine e della legalità) e in politica estera (realizzazione della massima sicurezza attraverso il Patto atlantico) il partito deve procedere animosamente sulla via delle riforme di carattere sociale. La D. C. realizzerà il suo programma con ordine, legalità e disciplina, che costituiscono la migliore garanzia per la serietà e solidarietà dell'azione sociale che la D. C. vuol compiere».

Per chi ha seguito nel passato i dibattiti interni del maggiore partito di Governo, quando l'ala sinistra rimproverava a De Gasperi di dimenticare la istanza sociale per la difesa delle libertà, e De Gasperi opponeva che non si poteva parlare di riforme se non quando la libertà fosse assicurata all'interno e all'estero, le parole dell'on. Piccioni, che si sa molto vicino al Presidente del Consiglio, non possono che significare una cosa: dando inizio alle progettate riforme sempre presenti nell'animo degli uomini responsabili, ma rinviate a quando i tempi fossero politicamente più maturi, si pensa che veramente il problema dell'ordine interno e della sicurezza esterna siano stati risolti come era nelle speranze del popolo italiano e nell'impegno dei suoi governanti.

Oggi possiamo veramente considerare allontanati i pericoli d'una sopraffazione di parte, dell'instaurazione d'una dittatura rossa e d'un ritorno al passato, sia esso regime o modo di vivere e di pensare politicamente; possiamo in egual modo considerare allontanati i pericoli che ci potevano venire d'oltre confine là dove i problemi si presentavano in forma così acuta e critica da lasciare adito ad ogni pessimismo. Oggi la frontiera orientale è garantita non soltanto dalla nostra volontà di pace e di collaborazione, ma altresì dall'inserimento dell'Italia in un sistema unico di sicurezza internazionale; e la rivoluzione comunista si è ridotta ad una petizione di firme ove all'arroganza di un tempo si è sostituita la mellifua e impacciata rettorica d'un pacifismo che lascia increduli gli scettici.

Sullo stesso problema sociale i comunisti, di fronte alla ferma volontà del Governo di non correre avventure, ma anche di non prestarsi alle manovre della conservazione e della reazione, tacciono, in un silenzio che è più significativo di qualsiasi chiassata verbale e piazzaiola.

Nella vita democratica il Governo porta l'impronta dei partiti che lo compongono e maggiormente di quelli che in esso hanno la maggiore responsabilità. Noi sappiamo che cosa sarebbe stato in Italia un Governo socialcomunista, perchè abbiamo dall'Oriente europeo sufficienti notizie per farcene un'idea; sappiamo anche cosa significhi oggi un Governo democratico in cui le più grandi responsabilità sono nelle mani di uomini democristiani. Il Governo, che è la espressione d'una consultazione elettorale, è figlio dei partiti, figlio maggiorenne se si vuole, che ha una sua vita autonoma e una sua responsabilità specifica, ma che non può dimenticare le sue origini e ignorare i consigli e gli orientamenti che vengono fatti a nome di questa paternità politica. Perchè questa in fondo è l'essenza della democrazia. Perciò l'on. Piccioni, uomo di partito, e nello stesso tempo Vicepresidente del Consiglio, non ha dimenticato di esaminare nel suo discorso i rapporti fra Governo e partiti.

«L'azione del partito nei confronti del Governo sia d'un certo controllo, ma d'una forte fiducia e di fervido appoggio; una fiducia reciproca deve correre fra gli uomini del partito al Governo e gli uomini che compongono il partito. Il Governo infatti non è che l'emanazione del partito e il considerare l'eventualità di una contrapposizione tra partito e Governo è una stortura».

Discorso che è rivolto soprattutto al di fuori della democrazia cristiana, ove in questi ultimi tempi, a proposito delle riforme di struttura come a proposito del problema delle nostre Colonie, si tenta spesso al centro o alla periferia di vedere una contrapposizione fra i partiti politici che sono l'anima di ogni democrazia e il Governo che è l'espressione di tutto il popolo attraverso appunto l'espressione dei partiti. La Nazione intera, superati i più gravi e urgenti problemi di carattere squisitamente politico e internazionale e avviandosi a realizzare una migliore giustizia sociale, si appresta anche a realizzare nella sua forma più completa quel regime di democrazia che non è soltanto, come alcuni credono, sostituzione di partiti multipli al partito unico, ma è soprattutto un nuovo costume di vita politica: l'ha messo ieri in rilievo De Gasperi a proposito del problema delle Colonie e del modo con cui noi lo vogliamo intendere; l'ha messo in rilievo il Vicepresidente Piccioni nel suo discorso di ieri a Milano; e sono cose che vanno dette perchè sia chiaro a tutti con quale spirito si vive la democrazia e per individuare coloro, all'estrema destra o all'estrema sinistra, che sono già, o fanno di tutto per esserlo, ai margini o fuori della democrazia italiana.

RIUNIONE AL VIMINALE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Governo conferma la solidarietà a Sforza

Pastore sollecita la traduzione in pratica degli annunciati provvedimenti che devono accompagnare la riforma fondiaria - Dichiarazioni del Ministro Grassi sullo sblocco dei fitti

ROMA, 22 — All'inizio della seduta del Consiglio dei Ministri, stamane l'on. De Gasperi ha fatto una breve relazione sulla discussione in corso all'ONU circa la sorte delle Colonie italiane, portando a conoscenza dei membri del Governo, sulla base degli ultimi dispacci inviatigli dal Ministro Sforza, gli sviluppi che tale problema ha registrato negli ultimi giorni e quanto si prospetta per una sua soluzione. Al termine della relazione, i Ministri presenti hanno espresso la loro solidarietà all'on. Sforza per l'opera da lui svolta a Washington e a Lake Success.

Risposta a Gronchi

E' da rilevare a questo proposito un pungente corsivo della «Voce Repubblicana» di stamane nei confronti dell'on. Gronchi, ispiratore dell'attacco contro il conte Sforza, pubblicato sulla «Libertà». Il corsivista, senza entrare in polemica sulla sostanza dell'articolo, chiede soltanto che sia chiarita la responsabilità dell'autore, nel senso di sapere se è una responsabilità personale o se rispecchia l'opinione del gruppo o della tendenza facente capo a Gronchi.

«L'interrogativo non può non essere posto — così il giornale — e non già perchè ci riguardino i problemi interni della D.C., che ad essa sola spetta giudicare nella loro effettiva entità, ma perchè la posizione dell'on. Gronchi, Presidente della Camera dei deputati, comporta obblighi e la coscienza di tali obblighi, sulla capacità di intendere i quali da parte dell'uomo investito di quelle funzioni, è diritto e dovere di ogni forza politica esercitare un controllo e un sindacato».

Mentre a Roma è annunciato per domenica prossima un discorso di Nenni reduce da Parigi, si apprende che mercoledì prossimo si riunirà la direzione del partito comunista italiano, che nel corso dei suoi lavori si occuperà anche delle indiscrezioni corse fino ad oggi sul progetto governativo di riforma agraria. Continua inoltre l'ansimante fatica delle organizzazioni socialcomuniste per raccogliere le non valide firme a sostegno della petizione contro il Patto atlantico.

A proposito dell'annunziata riforma agraria, si devono registrare oggi alcune dichiarazioni d'un certo interesse. Saragat ha detto che il pensiero dei Ministri socialdemocratici non può essere che il pensiero del partito, il quale discuterà tale problema in sede competente. E' logico, ha aggiunto Saragat, che noi non possiamo non essere favorevoli alla riforma, che è del resto uno dei postulati del nostro programma di partito. Si tratta di discuterne profondamente i termini.

Atto coraggioso

Da parte sua l'on. Giulio Pastore, segretario della Libera C.G.I.L., ha definito il progetto «un coraggioso atto sociale, il primo del genere nella storia del nostro giovane Paese». «Bisogna infatti rilevare — egli ha detto — che i contrasti sociali da noi non sono una esclusiva manifestazione dell'estremismo politico. Purtroppo, il più delle volte indicano l'esistenza in chi è nella abbondanza d'una mentalità quanto mai tardiva a comprendere la funzione sociale della ricchezza e dei beni strumentali.

«Ecco perchè — ha aggiunto l'on. Pastore — non comprendo l'accanimento di certi circoli contro la riforma. E' vero che si è montato il pretesto della produzione, pretesto però che non regge dal momento che tutti concordano nel riconoscere che la terra dà in proporzione dell'impegno di chi lavora. Si aggiunga che essendo preminente la preoccupazione di accompagnare la distribuzione delle terre con la creazione e l'assegnazione di tutte le necessarie attrezzature, avremo in questo senso dell'intensificato uso degli strumenti agricoli e in un più diffuso ricorso ai mezzi scientifici, certamente un aumento produttivo.

«Il Ministro Segni e i suoi collaboratori — ha proseguito Pastore — permettano un parere: in questo particolare settore siano vigili; gli annunziati aiuti di macchinari agricoli ai contadini, l'annunziata presenza d'una assidua opera di fiancheggiamento e di assistenza ai nuovi possessori di terre, non si disperdano, per carità, fra le belle cose semplicemente annunziate. Si faccia sul serio e i riformatori avranno il premio del pieno successo della loro opera».

I liberali dal canto loro hanno esaminato stamane il problema della riforma fondiaria in una riunione, alla quale hanno partecipato il segretario Villabruna con i sottosegretari Montanari, Russo e Premoli. Le precise direttive del partito liberale sull'argomento saranno fissate nella prossima riunione della direzione centrale, che avrà luogo a Roma il 28 aprile. Il congresso è stato invece definitivamente fissato per i giorni 4, 5, 6 e 7 giugno a Roma.

Sul problema dei fitti, il Ministro Grassi ha fatto alcune dichiarazioni in una lettera inviata al segretario del suo partito. Dopo avere precisato che una politica incerta può arrecare dei gravissimi danni, il Ministro si dichiara convinto che «l'attuale regime vincolistico possa superarsi gradualmente in un breve spazio di tempo, ma è assurdo pensare che possa risolversi in pochi mesi. Ritengo — scrive il Guardasigilli — che tre anni per gli immobili destinati ad uso diverso da quello di abitazione e cinque anni per quelli destinati ad abitazione, compreso sempre il 1949, sia un periodo sufficiente per raggiungere la normalità».

Il Consiglio dei Ministri, oltre che della questione coloniale si è occupato anche della ratifica di una serie di accordi di carattere economico conclusi con altri Paesi, ed ha quindi deliberato vari provvedimenti di ordinaria amministrazione, fra cui importante un disegno di legge che proroga le attuali disposizioni sul controllo e la detenzione delle armi fino a quando non saranno rivedute le norme del Codice penale e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 1952. E' stato inoltre approvato un decreto per l'immissione alla vendita al pubblico delle sigarette «Macedonia oro»: la nuova sigaretta costerà 11 lire l'una e sarà confezionata con tabacco che avrà un leggero aroma orientale e si avvicinerà come gusto alle «Edelweis».

LA RIUNIONE DEL COMMONWEALTH A LONDRA

RE GIORGIO IN INDIA sarà "Primo cittadino,,

LONDRA, 22 — Gli statisti del Commonwealth si sono riuniti stamane al numero 10 di «Downing Street» per esaminare vari problemi, primo fra tutti quello che dia la possibilità all'India di divenire una Repubblica sovrana mantenendo nel contempo i suoi vincoli con gli altri Paesi del Commonwealth.

Il Primo Ministro inglese, Attlee — che nei giorni scorsi aveva avuto dirette e riservate prese di contatto con i singoli Ministri convenuti a Londra — ha presieduto la riunione di questa mattina.

Per quanto la conferenza abbia luogo in un'atmosfera di estremo riserbo, la «United Press» apprende tuttavia che la soluzione escogitata per gli Stati a forma repubblicana comprenderebbe i seguenti punti:

1) omettere la parola «britannico» dalla locuzione «Commonwealth britannico delle Nazioni».

2) Rendere flessibile la struttura del Commonwealth permettendo che vi entrino a far parte Nazioni non legate alla Colonia inglese e rette a forma repubblicana.

3) In conseguenza di questo rimaneggiamento abolire l'uso della parola «Dominion» per indicare le Nazioni del Commonwealth.

4) Le Repubbliche che entreranno a far parte del Commonwealth riconosceranno la sovranità del Re d'Inghilterra ma gli concederanno un particolare status quale quello di «Primo cittadino» dello Stato.

5) Le Repubbliche potranno in tal modo accettare le decisioni prese collegialmente dal Commonwealth senza diminuzione della loro sovranità.

Per quanto concerne il punto di vista indiano, si sa per certo che il Capo del Governo di Nuova Delhi, Pandit Nehru, si dichiarerà favorevole alla permanenza dell'India in seno al Commonwealth all'atto della sua erezione a Stato sovrano (che dovrebbe aver luogo in agosto) purchè: 1) l'India non sia tenuta ad entrare «automaticamente» in guerra in caso di conflitto fra le grandi Potenze; 2) non debba essere associata all'Unione sudafricana della quale disapprova la politica di discriminazione razziale; 3) vengano abolite od attenuate le restrizioni di carattere razziale osservate negli altri Stati del Commonwealth.

BELGRADO NOMINA un Ministro in Albania

BELGRADO, 22 — Il Governo jugoslavo ha annunciato oggi la nomina di un Ministro in Albania. Tale decisione ha colto di sorpresa gli ambienti di Belgrado, in quanto è di eco recente la tensione determinatasi nei mesi scorsi fra il Governo di Tito e Tirana.

A rappresentare Belgrado in Albania è stato chiamato Jaksa Petric, ex Vicepresidente della Commissione governativa per la cinematografia.

LA MEDAGLIA D'ORO al 1.o Reggimento Alpini

MONDOVI', 22 — Domenica prossima avrà luogo a Mondovì la consegna della Medaglia d'oro al 1.o Reggimento Alpini, una delle eroiche unità sacrificatesi nella campagna di Russia. Saranno pure consegnate ricompense al valore ad ufficiali e soldati.

Alla cerimonia interverranno il Presidente della Repubblica e il Ministro Pacciardi.

RIMPATRIO DI 66 CONNAZIONALI DALL'ALBANIA

A bordo della nave a Durazzo temettero ancora di non partire

BRINDISI, 22 — La motonave «Laura II», che nel porto di Durazzo ha effettuato lo scambio dei dodici marinai albanesi salvati nel giorno di Natale dalla Marina e dalla Aeronautica italiana sulla costa brindisina, con un numeroso gruppo di nostri connazionali tuttora trattenuti in Albania, è giunta a Brindisi questa mattina scortata dalla vedetta «Scimitarra», uscita ad incontrarla in alto mare.

Complessivamente sono rimpatriati 66 italiani, fra cui 18 donne, 8 bambini e 8 marittimi componenti l'equipaggio del motopeschereccio «Nuovo Giuseppe», che tempo fa venne trattenuto dagli albanesi. I nostri connazionali sono stati accolti all'arrivo dal comandante del Porto, che ha loro rivolto un affettuoso benvenuto, e da altre autorità.

I connazionali rimpatriati hanno fatto alcune dichiarazioni sulle dure condizioni di vita esistenti in Albania e sul trattamento riservato agli italiani al momento della partenza. Essi hanno mostrato, a testimonianza delle loro affermazioni, un pezzo di pane dal colore del cioccolato, confezionato con gli elementi più eterogenei.

I connazionali hanno saputo del loro rientro in Patria solo al momento dell'imbarco ed hanno potuto portare solo pochi effetti personali. Quando la nave stava per prendere il largo, un ufficiale della Capitaneria chiedeva 84 dollari per spese portuali. Alle rimostranze del rappresentante italiano, dott. Silvestri, che dichiarava di non avere dollari, l'ufficiale albanese proponeva un cambio con 3000 lek. La mancanza anche di questa moneta, e la proibizione di lasciare la nave per raccoglierla in città, sembravano già far sfumare il sospirato ritorno in Patria, anche perchè il Comando del Porto rifiutava la somma corrispondente in lire italiane. Finalmente, fra i connazionali a bordo del piroscafo si riusciva a raggranellare la cifra in moneta skipetara e la nave poteva lasciare le acque albanesi.

Oltre agli otto marittimi del «Nuovo Giuseppe», tutti pugliesi, sono rimpatriati i seguenti cittadini italiani appartenenti a varie provincie: Antonio, Gianna e Giuseppina Galeazzi, Bruno Fanfoni, Gaudenzio Pasetti, Piera Magistrali, Celio Mattiolo, Amilcare Venturini, Giovanni Accardo, Angelo Ida, Arnaldo e Albina Cangiani, Giovanni Camani, Pietro Mariani, Giuseppe Giovanna e Giuseppina Marchio, Salvatore Matto, Ubaldo Cioni, Oraldo Meneghini, Corrado Esposito, Giuseppe Gambardella (Bari), Edoardo Regina e Emilia Zorzi, Amelio, Anna, Ida, Maria e Lucia Sacchetti, Giuseppe, Maria Loredano, Bernardino, Ansa e Vittorio Bocchi, Lodovico Donati, Giovanni Pavanno, Pietro Moino, Costanzo Panetta, Bruno Suppini, Rocco Carrino, Liberato, Maria, Mario e Bruno Augelli (Foggia), Eugenia Berdizzi, Giovanni Zervenico, Danilo Dal Borgo, Alfredo Sartori, Elsa Golla, Margherita Monai, Arturo Marasco, Luigi Cosentino, Mario e Bosca Nenghini, Rodolfo Villa.

Disoccupati all'assalto di una sede comunale

ROMA, 22 — Si apprende che a Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, i carabinieri hanno arestato 15 persone, fra cui il segretario della locale Camera del Lavoro, perchè responsabili degli incidenti verificatisi ieri, quando circa un migliaio di disoccupati hanno tentato di occupare il palazzo municipale. Il segretario della Camera del Lavoro, Antonio Summa, è stato arrestato mentre si accingeva a lasciare Francavilla a bordo di un'automobile insieme agli onorevoli Semeraro, comunista, e Mario Marino Guadalupi, deputato del P.S.I.

Dopo la sospensione del Consiglio comunale di Grosseto e l'insediamento di un Commissario prefettizio, continuano le indagini della Questura per identificare i responsabili dell'occultamento delle armi nel Palazzo municipale.

In successive perquisizioni effettuate in altri luoghi della città, è stato rinvenuto un cannoncino anticarro inglese, sei bombe a mano e 250 proiettili di mitragliatrice. Otto persone sono state fermate, oltre all'economo del Comune Faini ed all'impiegato dell'Ufficio tecnico comunale Cotti.

CRONACA DELLA CITTA'

PER IL POTENZIAMENTO DEL PORTO

Completare le opere autostradali

Il costante aumento dei traffici. La possibilità di costruire un aeroporto a Prosecco. Verso la realizzazione del tronco fino a Ronchi

L'attività portuale, secondo quanto si rileva dalle statistiche, è in costante aumento, tanto che nel primo trimestre è stato registrato un incremento di 3 milioni 470.422 quintali rispetto allo stesso periodo del 1938; d'altro canto, il Porto industriale di Zaule sta per essere realizzato e gli ordini relativi alle concessioni fiscali e doganali sono già passati «alla firma» presso le autorità alleate.

L'andamento dei traffici è dunque confortante. Nello scorso marzo transitarono per Trieste 6.124.874 quintali di merci, di fronte a 4.580.803 dello stesso mese del 1938. L'aumento delle correnti commerciali non è attribuibile soltanto ai rifornimenti ERP-Austria; anche il vero traffico commerciale è in forte aumento, tanto che nel primo trimestre gli arrivi con ferrovia dall'interno hanno superato nettamente quelli del '38. Il maggior flusso di prodotti finiti e di materie prime dal bacino danubiano è un sintomo caratteristico del miglioramento della situazione economica generale e della funzionalità del nostro emporio.

Ma per tonificare l'ambiente produttivo occorre dare alla città il porto industriale, e provvedere tempestivamente a tutte quelle opere strettamente necessarie per razionalizzare i traffici terrestri. Le comunicazioni ferroviarie troveranno il completamento allorchè sarà approvata e costruita la Ferrovia del Gail, lungo la direttrice Trieste-Tarvisio. I trasporti con automezzi potranno raggiungere pieno sviluppo solo con il completamento del tronco autostradale fino a Ronchi, con la costruzione del raccordo stradale di collegamento con la Galleria di via Baiamonti e la galleria di S.M. Maddalena, nonchè con la erezione dell'autoparco sul piazzale capolinea dell'autostrada.

Ma Trieste, come centro di smistamento di grandi traffici internazionali, non può estraniarsi dall'ampio telaio delle comunicazioni aeree che ormai copre tutta l'Europa centrale ed occidentale. La città ha bisogno di un aeroporto, posto in vicinanza del centro abitato ed atto — per la sua ubicazione e sistemazione — a facilitare sia i trasporti di passeggeri e merci, quanto a permettere l'innesto di Trieste nelle grandi linee internazionali. Secondo gli esperti, la migliore posizione per la costruzione dell'aeroporto triestino è data dal vasto terreno fra l'autostrada al 14 km. e la stazione ferroviaria di Opicina - Campagna; i progetti relativi sono ormai pronti e le autorità cittadine hanno potuto — attraverso una minuziosa visita compiuta giovedì scorso — apprezzare i vantaggi della sistemazione. Un aeroporto con due piste d'atterraggio — l'una di oltre 1250 metri e l'altra di 900 — e con comodi servizi ricettivi, a pochi chilometri dal cuore cittadino, rappresenta indubbiamente una soluzione felice. E' da notare, ancora, che le progettate opere autostradali ed aeree apporterebbero un proficuo impiego di mano d'opera, specie nelle categorie colpite dalla carenza di costruzioni civili.

Le celebrazioni a Trieste del XXIV Maggio

Il Consiglio direttivo della Federazione Grigioverde ha stabilito le modalità della grande celebrazione del 24 Maggio, che sarà effettuata con le due manifestazioni, della domenica 22, con il pellegrinaggio ad Aquileia, e con la commemorazione da farsi al Castello di San Giusto la sera del 24 Maggio. Il Consiglio ha quindi nominato il Comitato organizzatore che dovrà perfezionare il programma in tutti i suoi particolari.

Assemblea della D. C.

LISTE DEI CANDIDATI PER LE ELEZIONI E PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Domani mattina, alle 9.30, si riunirà, nella sede di Piazza San Giovani 5, l'assemblea comunale dei delegati delle sezioni cittadine della D. C., per approvare il programma amministrativo e la lista dei candidati per le prossime elezioni municipali. All'assemblea potranno intervenire i delegati, muniti del documento attestante la loro elezione e i componenti il Comitato provinciale, le Direzioni sezionali e la Commissione economica, sindacale ed Enti locali, e gli esecutivi provinciali Femminile, Giovanile, G.A.D. e C.A.M.P.

Oggi alle 19, riunione delegati sezionali di Roiano alla II.a Assemblea Comunale in sede centrale del Partito Piazza San Giovanni N. 5.

Airey a Washington per riferire su Trieste

Un comunicato ufficiale informa che il gen. Airey, partirà il 25 aprile per una visita a Washington, su invito delle autorità degli Stati Uniti. Si ritiene che la visita avrà una durata di circa 10 giorni.

Della sua permanenza a Washington, il gen. Airey approfitterà per discutere problemi d'interesse generale riguardanti Trieste.

Egli sarà accompagnato dal suo Consigliere politico statunitense, sig. Charles F. Baldwin e dal Capo dell'Ufficio consulenza e progetti, colonnello Parsons.

Alla Giunta comunale

MODIFICA DI TARIFFE — ACQUISTI DI TERRENI PER ALLARGAMENTO DI STRADE

La Giunta municipale ha approvato l'istituzione nel ruolo organico del personale comunale dei posti di direttore e di organista della Cappella Civica; di modificare la voce 11 della tariffa delle imposte di consumo, per cui oltre agli sciroppi, agli estratti e alle conserve per preparare bevande vanno ora tassate pure le polveri dolcificate e aromatizzate destinate all'uso medesimo. Infine, dopo aver concesso l'uso di un'area comunale di Guardiella ad un gestore di un parco di divertimento, la Giunta ha approvato le spese relative agli acquisti di terreni necessari all'allargamento del Passeggio S. Andrea e della parte alta di via Romagna.

Parzialmente revocate le restrizioni sulla luce

Le sospensioni limitate a due giorni per settimana - Permane la crisi dell'acqua

Il caldo sciogliendo le nevi in alta montagna, è venuto a mitigare la crisi nella produzione della energia elettrica. La situazione nell'Italia settentrionale è pertanto migliorata, e le restrizioni sui consumi saranno parzialmente revocate.

Nella nostra Zona, il Dipartimento dei servizi pubblici ha disposto che a partire da lunedì le sospensioni diurne della luce siano limitate a due giorni la settimana, il lunedì e giovedì nel settore nord, il martedì ed il venerdì in quello sud, dalle ore 7.30 alle 18.30. Domani, domenica, non vi saranno restrizioni. Gli utenti inoltre potranno fruire del 65 per cento dell'energia consumata nel semestre maggio-ottobre 1948, in luogo del 50 per cento precedentemente concesso.

Analogo miglioramento è previsto anche nell'erogazione dell'acqua potabile, la cui deficienza si è accentuata negli ultimi giorni. In una nostra precedente nota sull'argomento avevamo fatto appello all'autodisciplina della cittadinanza per una maggiore economia nel consumo dell'acqua, che ormai scarseggiava nei rioni alti della città. Non era allarmismo — come qualche ottimista ad oltranza ha voluto interpretare — ma preoccupazione per l'aggravarsi del disagio. Ieri, per esempio, l'acqua è mancata sin dalle 10 del mattino in via Besenghi ed a S. Vito; alle 11.30 in via Buonarroti; alle 12 nella zona di via Donadoni (dove è ricomparsa in serata); alle 16 a San Giovanni, alle 16 a Servola e parzialmente a San Giacomo; è scarseggiata inoltre nella zona di via Commerciale, e in Viale Sonnino. L'approvvigionamento dell'acqua è altrettanto precario nelle regioni dell'Italia settentrionale, e soltanto con la collaborazione degli utenti si potrà superare la crisi.

AGITAZIONI SINDACALI

Una legittima richiesta degli assistenti universitari

La locale Sezione dell'Unione Nazionale Assistenti Universitari si è affiancata all'agitazione in atto in tutta Italia allo scopo di sollecitare dal Ministro del Tesoro la concessione agli assistenti universitari di quell'indennità di studio, dalla quale essi soli fra tutto il personale della scuola di ogni ordine sono attualmente esclusi.

La giustezza e la legittimità della richiesta avanzata dagli assistenti universitari, i quali spesso sopportano il maggior peso delle lezioni e sono obbligati a svolgere attività di ricerca e di studio in modo tale da ottenere entro un decennio il conseguimento della libera docenza, sono del resto riconosciute fin dallo scorso anno in sede parlamentare. Successivamente si sono pronunciati favorevolmente alla concessione il Ministro e il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, i Rettori riuniti a congresso a Padova e il Consiglio direttivo dell'A.N.P.U.R. (Associazione Naz. dei Professori Universitari di ruolo).

I dipendenti degli Enti locali di Muggia, S. Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico e Duino-Aurisina hanno deciso di entrare in isciopero totale a decorrere dal 28 c. m. in base alla decisione presa dall'U.P.D.E.L. aderente alla Camera del Lavoro.

Allievi del «Dante» in visita a Firenze e Siena

Gli alunni delle terze classi del Liceo «Dante» accompagnati dal preside e da due insegnanti, a compimento dei loro studi di storia dell'arte, si sono recati dal 13 al 19 corrente a Firenze e Siena, con brevi soste a Ferrara e Bologna, per visitarvi i monumenti e le opere d'arte più notevoli. A Siena, gli studenti hanno avuto accoglienza calda e affettuosa dal preside, dai professori e dagli alunni di quel Liceo Classico, che vollero ricevere la comitiva triestina in una sala del loro edificio, ove il prof. Renzo Nuti, prima di un signorile rinfresco, recò agli ospiti il saluto di Siena e del suo Liceo con simpatiche ispirate parole, acclamate con entusiasmo riconoscente dai giovani triestini.

Cordoglio per la scomparsa del prof. Francesco Blasi

La morte dell'arch. Schiavon

La scomparsa di quell'eminente scienziato che fu il prof. Francesco Blasi continua a destare attestazioni di profondo cordoglio da parte di studiosi, autorità, Enti. Volle vivere in umiltà quasi francescana ed ignorato: ma parlano ora le sue opere, frutto di una vita intera di studio: la Carta Geologica delle Provincie di Gorizia e Trieste, pubblicata auspice il Ministero dell'Agricoltura, «Gli appunti geoagronomici della Provincia di Trieste», gli innumerevoli studi originali in giornali e riviste tecniche.

Il Sindaco avv. Miani ha scritto alla famiglia: «Fu nobile figura di patriota, di cittadino, di studioso. Trieste, il cui nome Egli onorò, nel campo della scienza, serberà sempre di Lui la più grata memoria, e particolarmente caro sarà il Suo ricordo a quelle molte generazioni che Lo ebbero eletto insegnante nelle scuole medie, profondo conoscitore dei problemi della natura».

Effettivamente — come ha scritto il Sindacato Provinciale Scuola Media — «il lutto colpisce la Scuola tutta». E il cap. Lester H. Weil, ufficiale statunitense per l'agricoltura e la pesca del T.L.T., ha sottolineato la figura morale dello Scomparso: «Egli sarà sempre presente in noi a segnarci con il Suo esempio la rettitudine, l'onestà, il lavoro indefesso». La salma del compianto uomo è stata sepolta a Capodistria.

— E' morto a Valparaiso, nel Cile, il concittadino architetto e pittore Renato Schiavon che nel 1907, assieme all'arch. Arnaldo Barison, era partito da Trieste per il Sud America, su richiesta del Comune di Santiago onde assumere importanti lavori di architettura. Fin da giovanissimo si era affermato nella nostra città, collaborando con l'arch. Braidotti nei progetti dell'ospedale psichiatrico; egli aveva decorato l'atrio del Palazzo Mimbelli, la Palazzina Comunale del Corso, progettata la decorazione della chiesa di San Giacomo rimasta insoluta per mancanza di fondi ed aveva partecipato a molte manifestazioni artistiche. La sua lunga permanenza nell'America Latina di oltre un quarantennio fu feconda di opere e gli valse numerosi successi, ai quali fu unito il nome della sua Trieste e dell'amata Patria lontana. Spesso la cronaca locale si occupò di lui, riportando la eco dei riconoscimenti ambiti conseguiti in concorsi pubblici e internazionali di vasta importanza. Tra le opere di maggiore mole, vanno ricordate le costruzioni del Teatro Municipale, del Teatro Olimpo, del Teatro Pompeia e del Municipio di Vina del Mar, della Banca Centrale del Cile e della Biblioteca Pubblica di Valparaiso nonchè importanti costruzioni di innumerevoli palazzi e ville. Egli è stato membro del Consiglio esecutivo dell'Esposizione d'Arte per il Centenario del Cile, e per i suoi alti meriti artistici venne designato quale professore di architettura alla S.S.C.C. di Valparaiso; dal 1929 al 1947 fu titolare della Cattedra di Architettura all'Università Cattolica di Valparaiso. Al fratello Umberto economo della nostra Prefettura, vive condoglianze.

L'Unione naz. reduci ha istituito l'assistenza medica gratuita per gli associati e loro familiari; informazioni in segreteria, via Ghega 15, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.

† A Valparaiso (Cile) il 2 aprile c. a. dopo lunga malattia ha chiuso serenamente la sua vita operosa lo

ARCHITETTO

Prof. Renato Schiavon

Il fratello UMBERTO con la moglie ADELMA ne dànno il doloroso annuncio agli amici e a quanti lo ricordano.

Trieste, 23 aprile 1949.

† Il giorno 21 corrente spirava serenamente all'età di 81 anni

Oscarre Frantz

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie EMILIA ed i nipoti GINO ed ANNA.

† Destino crudele troncò l'esistenza del nostro amato

Francesco Giraldi

Angosciata la MOGLIE, i FIGLI, i FRATELLI, le COGNATE, i NIPOTI e i parenti tutti ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi sabato 23 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel secondo anniversario della morte del loro amato ed indimenticabile

Silvio Rustia

la MOGLIE, i FIGLI e i congiunti lo ricordano sempre con affetto.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo il giorno 26 corr. alle ore 10.

Il 23 aprile 1944, a 23 anni, la ferocia nazista stroncava barbaramente la giovane esistenza di

Marco L. Effimiadi

laureando in scienze economiche

per soffocare con Lui quegli ideali di cuore e di mente che Egli nutrì, a completamento di una vita che non Gli aveva negato alcun dono; e che pure Gli furono più cari della vita stessa.

La FAMIGLIA dopo 5 anni di speranze sostenute più con il cuore che con la ragione, con immenso e profondo dolore Lo ricorda a quanti Lo amarono e stimarono.

Lunedì 2 maggio alle 8.30 sarà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa di S. Nicolò - Riva Tre Novembre 7.

Bruno

nel secondo triste anniversario della tua immatura dipartita, i tuoi cari ti ricordano con immutato dolore a quanti ti conobbero e ti amarono.

Famiglia FALCIONI

23 aprile 1949.

Nel I anniversario della tragica morte di

Rita Pieri

Una S. Messa sarà celebrata domani domenica 24 corr. alle ore 11 nella chiesa di via S. Anastasio.

Trieste, 23 aprile 1949.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Dichiarazione di morte presunta

II.a pubblicazione

Zulian Liudmilla in Felician ha presentato domanda perchè sia dichiarata la morte presunta di FELICIAN GIUSEPPE, fu Antonio e fu Draganz Antonia, nato a Zaule il 19 novembre 1891 e scomparso il 21 giugno 1944.

Si invita chiunque avesse notizie dello scomparso a farle pervenire in Cancelleria entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Francesco Sferco

Anniversario della liberazione

Le cerimonie celebrative a Gorizia e a Trieste

IL GEN. CADORNA AL RADUNO PARTIGIANO — LA MESSA A SAN GIUSTO

Nella ricorrenza dell'insurrezione contro l'oppressore tedesco, la Associazione partigiani italiani organizza, sotto gli auspici della Giunta d'intesa dei partiti politici italiani e in collaborazione con le Sezioni API di Gorizia, Monfalcone e Ronchi e dell'Associazione partigiani «Osoppo-Friuli» di Udine, una serie di manifestazioni celebrative.

Domenica, a Gorizia, si svolgerà il raduno dei Volontari della Libertà, al quale prenderà parte il gen. Raffaele Cadorna; nella stessa giornata, i partigiani renderanno omaggio al Sacrario di Redipuglia e prenderanno parte a una manifestazione che si svolgerà al Teatro Azzurro di Monfalcone. In tale occasione, tutte le associazioni partigiane della Provincia di Gorizia daranno ufficialmente la loro adesione alla Federazione italiana Volontari della Libertà.

Lunedì le cerimonie celebrative si svolgeranno nella mattinata a Trieste con una Messa in suffragio dei Caduti nella Cattedrale di San Giusto e la deposizione di corone e fiori al Monumento ai Caduti e al Parco della Rimembranza. La cura di organizzare tali manifestazioni è stata affidata a un comitato d'onore appositamente costituito e del quale fanno parte madri e vedove di Caduti per la libertà. La sera, il Segretario provinciale dell'API dott. Colombis, terrà un discorso celebrativo a Radio Trieste.

NELLA RICORRENZA DI SAN GIORGIO PATRONO D'INGHILTERRA

LA RIVISTA IN PIAZZA UNITÀ DELL'ESERCITO BRITANNICO

I reparti saranno passati in rassegna dal gen. Airey e dal prof. Palutan - Tre generali italiani invitati alla manifestazione

A due settimane di distanza della grande parata delle truppe americane in occasione della «Giornata dell'Esercito», sfileranno oggi lungo la Riva le truppe britanniche di stanza nella nostra Zona, in una parata che si preannuncia imponente per la partecipazione delle rappresentanze di tutte le varie armi e specialità dell'Esercito. Questa grande cerimonia militare, alla quale tutta la popolazione è invitata ad assistere, celebra la festa del Patrono d'Inghilterra: San Giorgio, che fu soldato romano e la leggenda ricorda come martire della fede cristiana e la tradizione vuole, fin dal tempo delle Crociate, protettore dei soldati e simbolo del più puro valor militare.

E' quanto mai significativo che in tale occasione siano stati ancora una volta invitati a Trieste i rappresentanti dell'Esercito italiano, che prenderanno parte ufficialmente alla manifestazione. I generali Lazzaro de Castiglioni, comandante militare territoriale, Mario Biglino, comandante la Divisione «Mantova», e Cantaluppi, comandante la Divisione «Folgore», saranno ricevuti al posto di blocco di Duino da una rappresentanza della Giunta dei partiti politici italiani di Trieste; più tardi, in città, essi riceveranno l'entusiastico omaggio di tutto il popolo, che non mancherà di manifestare ancora una volta la sua certezza nel prossimo definitivo ritorno dei nostri soldati. Per l'occasione, i presidi delle scuole medie cittadine sono autorizzati a sospendere le lezioni nella mattinata per dare modo agli studenti di prendere parte alla manifestazione.

La cerimonia militare avrà inizio alle 10, quando i reparti britannici, al comando del generale di brigata R. F. Johnstone, si allineeranno di fronte a Piazza dell'Unità e presenteranno le armi al comandante in capo maggior generale T. S. Airey, che prenderà posto sulla tribuna d'onore. Le bande militari intoneranno il «Saluto al generale», ascoltato dai reparti sul «presentat'arm» e sull'attenti dagli appartenenti alle Forze armate presenti alla cerimonia. Quindi, il gen. Airey, accompagnato dal Presidente di Zona, prof. Palutan, passerà in rivista i reparti che, più tardi, sfileranno dinanzi alla tribuna. Alla sfilata parteciperanno distaccamenti della Marina reale, della Fanteria da sbarco, del Genio reale e dei segnalatori, tre battaglioni di Fanteria di linea (Reggimento Lancaster del Re, Reggimento fucilieri Cameronians e Reggimento Lancashire), un reparto della Polizia militare e le bande dei vari Corpi.

Tutti gli spettatori sono pregati di rimanere sulle tribune fino a che il gen. Airey non avrà lasciato la piazza e ciò allo scopo di evitare ingorghi al traffico; al passaggio delle bandiere e durante il «Saluto al generale», gli spettatori sono pregati di alzarsi in piedi.

I geometri triestini al Congresso nazionale di Napoli

Al Collegio dei geometri di Trieste, che aveva mandato la sua adesione al IV Congresso nazionale dei geometri che si svolge in questi giorni a Napoli, è pervenuto il seguente telegramma deliberato nella seduta inaugurale del Congresso stesso: «Congresso geometri italiani, profondamente sensibile vostra adesione, vi accoglie unanime nostra famiglia professionale. Segretario Castilio».

Ancora sulle conferenze del Circolo Cavana

LETTERA DI G. GUERRIERI

In una lettera inviata ai giornali il sig. Giovanni Guerrieri, consigliere del Circolo Cavana-Cittavecchia, precisa in primo luogo che la conferenza da lui tenuta ier l'altro a Muggia era regolarmente autorizzata, benchè tenuta senza preavvisi coercitivi o reclamistici; indi che il tema della conversazione, sulla necessità d'una distensione fra datori di lavoro e lavoratori, era tale che chi si vanta di lottare per il benessere del popolo non avrebbe dovuto trovarci nulla da ridire. Il sig. Guerrieri giudica strano, anzi ridicolo, che proprio i comunisti invochino provvedimenti di polizia per impedire agli avversari politici di parlare nel circondario; è folle poi parlare di «squadrace» di «provocazioni» e di «terrore», perchè un gruppetto di operai veramente italiani ha parlato alla popolazione di quella città in difesa dei lavoratori. Infine il sig. Guerrieri rende noto che sarà ben lieto, se nel corso delle sue conversazioni vorranno affrontare il contraddittorio i dissenzienti e gli avversari politici, ai quali sarà lasciata ampia e tranquilla libertà di parola.

Lo scultore Carà premiato dal Ministero I. P.

Uno dei due premi annuali per la scultura che vengono annualmente assegnati dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, è stato quest'anno conferito allo scultore concittadino Ugo Carà che vede in tal modo riconosciute l'opera sua con la più ambita e alta ricompensa e che onora con l'arti sta anche la città nostra.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

PRETURA PENALE

Processo ai tenutori del «bandito mancino»

Oggetto di viva curiosità è stato ieri, nell'aula della Pretura, il «bandito mancino», una complicata macchina, oriunda dal Texas e trasmigrata in Italia al seguito delle truppe d'oltre oceano. E' una di quelle macchine che vuotano le tasche a chi vuole tentare la fortuna. Alcune decine di esemplari di questi apparecchi erano stati collocati da intraprendenti individui in molti bar e locali pubblici della città. Con un gettone, ceduto al prezzo di 10 lire, chiunque poteva giocare, ma la vincita non compensava mai il denaro puntato. Il dispositivo dell'apparecchio consiste in combinazioni estremamente difficili a base di tre figure a colori, per cui ben rari sono i fortunati che riescono ad azzeccare la combinazione vincente. Comunque la novità aveva attirato la curiosità dei frequentatori dei bar i quali, dopo aver fatto conoscenza del «bandito mancino», se ne allontanavano mogi mogi con i portafogli svuotati. La squadra volante della Polizia, accortasi del singolare sistema di gioco e tenuto conto che nessuno dei tenutari s'era presa la briga di chiedere la rispettiva autorizzazione, nei primi giorni dello scorso novembre confiscò in vari bar e ritrovi pubblici 28 apparecchi, elevando 21 contravvenzioni.

Ieri per l'appunto un gruppo di gestori e proprietari di bar e caffè si sono presentati davanti al Pretore per le conseguenti sanzioni di legge. Naturalmente al seguito dei giudicandi v'era un agguerrito stuolo di avvocati, deciso a confutare e, se mai, annullare lo operato della Polizia. All'udienza si sono presentati gli imputati: Antonio Deboni, Gaspare Albanese, Bruno Fermeglia, Spartaco Pizzek, Giovanni Osellador, Rodolfo Roncadin, Giuseppe Prester, Mario Cicutto, Guerrino Ambroset, Marina Bonelli in Bevilacqua, Bruno Gallo, Angela Mascetti in Cagnatto, Clementina Krasnik in Bacichi, Mario Cappellesso ed Argentina Lo Monaco in Maschio. Assenti per malattia, e per i quali è stato stralciato il processo, figurano Rosario Donato fu Luigi, Pietro Cimetta ed Antonio Manzin. Dichiarati contumaci: Luigi Bacciali, Alfonso Alberti e Felice Redivo. La difesa è composta dagli avvocati Flora, Jacuzzi, Antonini, Morgera, Tommasi e Sblattero.

Delle risultanze processuali è risultato che gli apparecchi erano di proprietà di Deboni, Albanese, Donato, Bacciali e Fermeglia; che essi distribuivano ai vari gestori di bar e caffè, ai quali rilasciavano il 40 per cento degli incassi effettuati con il gioco. In media l'utile ricavato da ciascun tenutario delle macchine s'aggirava sulle 500 lire al giorno. Naturalmente gli imputati hanno sostenuto di avere agito in perfetta buona fede, mai pensando di contravvenire alle disposizioni di legge in materia di gioco d'azzardo. Ultimato l'interrogatorio degli imputati, il processo è stato rinviato al giorno 3 maggio per le ore 11. Pretore Rossi; P.M. Cuccagna; cancelliere Cheni.

Con due «nè» chiarita la situazione

L'altra sera, dalle ore 20 alle 22, il «P.C. del T.L.T.» ha indetto una riunione autorizzata nella trattoria Saiz, a Rozzol in Monte 992. Nel corso della riunione, presenti 130 persone, hanno parlato gli oratori Vidali e Gombac polemizzando sul tema «Patto atlantico». Ultimo a parlare è stato tale Iginio Porcù, il quale, appena concluso il suo discorso, è stato fermato. La ragione del fermo è dovuta al fatto che l'oratore, prima di salire sulla pedana, si era avvicinato ai due agenti della P.C. di servizio nella sala, dichiarando loro di essere un poliziotto della Sezione portuale e ferroviaria. Poichè l'affermazione è risultata falsa, egli dovrà rispondere di usurpazione di pubbliche funzioni.

La spavalda immagine del maresciallo Tito ha fatto un'inattesa apparizione l'altra sera su un muro di Campo San Giacomo 3. A qualche metro di distanza la si poteva scambiare per una delle infinite effigi che costellavano fino a qualche tempo fa quel rione, ma da vicino era ben altra cosa. Qualche sconosciuto caricaturista aveva fregiato la divisa del maresciallo con dei fasci littori e con la scritta «Nè morte al fascismo, nè libertà ai popoli».

Nell'Associazione proprietari di stabili

Alla Camera di Commercio ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Associazione dei proprietari di stabili. Il Presidente ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta ed ha illustrato i vari problemi che riguardano la categoria, soffermandosi particolarmente su quelli che sono attualmente all'esame delle autorità competenti per una soluzione.

Dopo la discussione sulla relazione, che è stata approvata all'unanimità, è stato letto ed approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1948, quindi si è proceduto alla nomina parziale del Consiglio Direttivo che è risultato così composto: Presidente: avv. Piero Gerin; Vice Presidenti: avv. Werner de Escher e Genel ing. Mario; Consiglieri: Curuppi avv. Spiro, De Mejo Guido, De Giacomi ing. Gastone, Drioli arch. Benno, Franzoni avv. Diego, Frausin avv. Giovanni, Grassi rag. Oliviero, Gropazzi dott. Carlo, Kunz Emilio Lozich avv. Giuseppe, Machlig ing. Antonio, Petelli Alfredo, Schwagel Alberto, Segrè Giulio, Trevisan Diogene, Zanier dott. Ubaldo, Zenparo avv. Ferruccio; Revisori dei conti: Foresti rag. Dante, Pilato rag. Mario; Revisore supplente: Palese rag. Guido.

NIVEA DESTRADI e ORLANDO BENCIVENGA annunciano il loro matrimonio

Trieste, 23 aprile 1949.

SPETTACOLI

Concerto straussiano

Alla presenza di un folto pubblico ha suonato iersera al Politeama Rossetti l'orchestra viennese diretta da Eduard Macku, che sta compiendo una tournée in Europa nel cinquantenario della morte di Giovanni Strauss. Che la celebrazione abbia contribuito a far apprezzare le musiche del grande Maestro non si può dire, giacchè esse son risultate semmai snaturate nella loro limpida freschezza, nelle loro inebrianti melodie, per quello spirito eccessivamente folcloristico di cui il direttore le ha volute ammantare. Strauss rappresenta la Vienna dei tempi in cui essa era anche artisticamente e culturalmente una grande città europea, e non solo la capitale austriaca, con la conseguenza che il suo spirito non era soltanto nazionale ma aperto a tutte le influenze esterne. Questo i musicisti viennesi non hanno inteso ed hanno voluto considerare musica prettamente tedesca, quella che è anche espressione oltre che di un ambiente del colore di un'epoca, al cui formarsi hanno contribuito i popoli di Europa. Così facendo hanno costretto in più modesti confini la personalità straussiana. Del resto essi si sono dimostrati tecnicamente corretti, e così pure i cantanti, tra cui ricordiamo Fritz Piletzki ed Else Macha.

André Cluytens stasera al Verdi

Il secondo concerto sinfonico di stasera è affidato alla direzione del maestro André Cluytens, belga di origine e francese di elezione, direttore del Teatro di Anversa e dal 1942 direttore di concerti al Conservatorio di Parigi, all'Opéra e all'Opera-Comique. Sconosciuto al pubblico italiano fino a pochi anni or sono, André Cluytens gode ormai vasta rinomanza e autorevoli considerazioni fra i critici italiani. Il pubblico della Scala ha acclamato Cluytens interprete interessantissimo di Ravel, di Casella, di Debussy e alla Basilica di Massenzio a Roma lo stesso direttore ha suscitato fervido entusiasmo come interprete di musiche moderne russe e francesi. La presenza di Cluytens a Trieste, esecutore del programma già annunziato, con la collaborazione della pianista Meyer, è motivo di particolare attrattiva e interesse per il nostro vasto pubblico musicale. Il concerto avrà inizio alle 21.

La banda in Piazza Unità

Domani alle ore 11.30 la banda cittadina «G. Verdi», sotto la direzione del m.o Pino Vatta, terrà un concerto in piazza dell'Unità con il seguente programma: R. Wagner: «Tannhäuser», marcia; W. A. Mozart: «Il flauto magico», sinfonia; Puccini: «Madama Butterfly», atto 3.o; Verdi: «Ballo in maschera», selezione.

«Dream girl» con il T.A.U.

Lunedì prossimo alle ore 20.45, come annunciato, il TAU presenterà «Dream girl» («Ragazza che sogna») al Teatro Verdi. Viva è la curiosità per questa recita, trattandosi della prima rappresentazione per l'Italia di una commedia che ha segnato uno dei maggiori successi americani del dopoguerra. Il TAU si è notevolmente rafforzato per l'occasione, e si vale inoltre della collaborazione straordinaria degli attori Silverio Blasi e Gabriella Danesi.

Pellegrinaggio a Padova Gita a Venezia

Vi sono liberi ancora alcuni posti Autopullman (bambini gratis). Prenotatevi entro oggi negozio arredi Sacri, via Paganini 2 - Tel. 8096. Partenza domenica ore 6, ritorno in serata. Per Pasqua Rosa.

ASTERISCHI

CONFERENZA

Questa sera, alle 19, nella Sala del Circolo della Cultura e delle Arti, avrà luogo una conferenza del dott. Aldo Cappelli, uno tra i più eminenti specialisti dell'Aeronautica italiana, sul tema: «L'atterraggio senza visibilità». Alla conferenza, che fa parte del ciclo organizzato dal Club Aeronautico Triestino e dalla Sezione scienze naturali del Circolo, potranno assistere quanti s'interessano all'argomento.

I CONVEGNI DELLA S.A.L.

La Società Artistico Letteraria annuncia per domani il suo XVI convegno domenicale. Esso avrà luogo, come il solito, nella sala di Piazza San Giovanni 5, con inizio alle ore 18.

LA BUSTA DEL SEMINARIO

Alle porte delle chiese si distribuirà domani domenica la nuova «busta del Seminario» con cui deporre sull'altare la domenica successiva l'offerta del mese di maggio. Pietra su pietra i triestini costruiscono così il Seminario diocesano.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 18.30, al Liceo musicale, esami del Concorso di canto dell'Enal - Ore 19, alla Congregazione Mariana professionisti, via del Ronco 12, conversazione su «Grazia e libero arbitrio» - Ore 20.30 al Circolo «Felluga», «John l'uomo meccanico», tre atti di C. Roggero.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Giorgio, Felice, Adalberto. Il sole sorge alle 5.7, tramonta alle 19.1. La luna sorge alle 3.16, tramonta alle 13.2.

Maree: Bassa: ore 1.40, cm. 19 sotto il l. m.; alta: ore 6.40 cm. 12 sopra il l. m.; bassa: ore 12.50 cm. 37 sotto il l. m.; alta: ore 19.40, cm. 42 sopra il l. m.

Turno notturno farmacie: Manzoni, via Settefontane 2; Marchiò, via Ginnastica 44; Ravasini, piazza Libertà 6; Vielmetti, piazza della Borsa 12. Le farmacie di Barcola (Harabaglia) e di Servola (Nicoli) sono sempre in turno di servizio.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 21: Concerto sinfonico.
ROSSETTI. 16.30: «La ribelle del Sud» con G. Tierney, R. Scott. E' un technicolor Union Film. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16: «Salomè» con Yvonne De Carlo, R. Cameron, D. Bruce. Technicolor Scalera Film. Ultima ore 22.
FENICE. 16.30: «Nozze agitate» con Dennis O'Keefe, Marie MacDonald United Artists. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16, 18, 20, 22: «Fiera delle illusioni» con Tyrone Power, C. Gray. Fox Film.
ITALIA. 15.30: «La storia del dott. Wassel», regia Cecil De Mille in technicolor con G. Cooper, L. Day.
ALABARDA. 16: «La sepolta viva», delicata storia d'amore. Milly Vitale, Paul Mueller. Prima visione.
IMPERO. 15: «La vedova allegra», l'immortale operetta di Franz Lehar con Jeannette MacDonald e Maurice Chevalier. Regia Ernst Lubitsch.
VIALE. 16.30: «I toreadores» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Una ora di risate. Produzione Fox 1949.
GARIBALDI. 15.30: «La morte viene da Scotland Yard». Un eccezionale giallo con Sydney Greenstreet, Peter Lorre, Joan Lorring. E' un film Warner. Prima visione.
MASSIMO. 15.30: «California». Brillante avventura in technicolor con Deanna Durbin, Robert Paige.
NOVO CINE. 16: «La tragedia del Silver Queen» con John Caradine.
SAVONA. 18: «A ciascuno il suo destino». Un capolavoro Paramount con Olivia De Havilland.
ARMONIA. 15.30: «Notti birmane» con Dorothy Lamour, R. Preston, P. Foster. E' un capolavoro Paramount. Nuovo varietà comicissimo De Rosa.
ODEON. 15: «La superba creola». Il film di tutti i records.
IDEALE. 16: «Il massacro di Fort Apache», J. Wayne, H. Fonda, S. Temple. Grande successo.
AZZURRO. 16.30: Rumbe, Sambe e Tanghi nell'avanspettacolo Livio Lombardo e la bambina prodigio M. Car. Film: «Saludos amigos».
CINE DEL MARE. 18.30: «Preferisco la vacca». Film divertente in technicolor. Ult. ore 22.
MARCONI. 16: «Gli amanti del sogno», I. Jones, J. Cotten. Narrazione d'una storia d'amore. Colosso Paramount.
ADUA. 18.30: «Il sentiero del Nord» a colori.
RADIO. 18.30: «Sul mare luccica» con Bobby Breen, il fanciullo dalla voce melodiosa.
VITTORIA. 16: «Un albero cresce a Brooklyn». D. M. C. Guire, J. Dunn.
VENEZIA. «Noi siamo zingarelli».
BELVEDERE. 15.30: «Singapore», avvent., F. MacMurray, Ava Gardner.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Antologia sinfonica. 12.10: Con sette note. 13: Giornale radio. 13.25: Orchestra Millesuoni. 14: Notizie sportive. 14.10: Rubrica medico-scientifica: «Ricerche presenti e passate sui capillari del sangue. 17.30: Tè danzante. 18.30: La voce dell'America. 19: Preludi e sinfonie verdiane. 19.30: Microfono aperto: prof. Agostino Origone: «Prossime elezioni amministrative a Trieste». Indi: Ballabili moderni. 20: Giornale radio. 20.32: «La bisarca». 21.25: La RAI alla Fiera di Milano - trasmissione dall'Auditorium della Fiera. 21.55: «Lotta del C.L.N. a Trieste», conv. di Giuliano Gaeta. Indi: 1.o atto de «La Walkiria», di Riccardo Wagner. 23.10: Giornale radio. 23.20: Parata delle truppe britanniche - radiocronaca registrata 23.30: A lume di candela.

RETE AZZURRA

13.25: Orchestra napoletana. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 14.50: Fonte viva. 15.45: Orchestra Ferrari. 16.30: Teatro popolare. 18.15: Orchestra Fragna. 19.5: Musica da camera. 20.32: Teatro alla Scala: «La Walkiria», di R. Wagner.

RETE ROSSA

14: Ballabili. 16.30: «La bella Elena», operetta di Offenbach. 21.25: Trasmissione dalla Fiera di Milano. 21.55: «La città grigia», radiocommedia di G. Leoni.

STATO CIVILE

del giorno 22 aprile 1949

MORTI: Pototschnig Maria Anna, a. 57; Pollanz in Vido Giovanna, a. 46; Caffol in Vercelli Marianna, a. 78; Tugliach Virgilio, a. 80; Bacchi ved. Giovannini Elena, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Jelich Oliviero, barista con Ghersetti Bruna, sarta; dott. Chiamo Rodolfo, chimico con Della Savia Silvana, impiegata; Schoinz dott. Ottone Cesare, ingegnere civ. con Newrly Elsa, casalinga; Buccolieri Lorenzo, impiegato con Gerlani Laura impiegata; Barbadoro Nello, usciere con Bernardi Chiara, sarta; Madden Robert E., studente con Parmeggiani Eleonora, dirett. negozio.

UN'ORA DI RISATE! OGGI AL CINE VIALE I TOREADORES con STAN LAUREL OLIVER HARDY NUOVA PRODUZIONE FOX 1949 PRINCIPIA ALLE ORE 15.30

OGGI ALL'EXCELSIOR

CAVALLAR PER L'ORA ESATTA TELEFONARE 71-86

CALZATURE MODELLI PRIMAVERILI RICCO ASSORTIMENTO ANCHE A RATE VIA GIULIA 14 PIANOTERRA

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE PER:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 9.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA BOLOGNA } Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - Mercoledì, sabato.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Giornaliero feriale.
AMPEZZO - FORNI SOPRA - LORENZAGO - AURONZO - Sabato ore 14.30, ritorno domenica.
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Sabato ore 13.
DOMENICA GITA LAGO CAVAZZO ore 7.30 Lire 700 andata-ritorno.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

OGGI AL ROSSETTI IN PRIMA VISIONE

I CONSIGLI DI CUCINA di Maria Felice

COSÌ PIACCIONO A TUTTI!

LUMACHE CON POLENTA

Un Kg. di lumache - una noce di burro - un cucchiaio d'olio un po' di sale e pepe - un po' d'aglio e cipolla - un bicchiere di vino bianco - un vasetto di SUGÒRO con funghi

Dopo di aver lavato molte volte le lumache, che dovranno essere belle grosse, in acqua corrente, passatele almeno una volta in acqua tiepida salata. Fatele scolare e mettetele a lessare in pentola con acqua bollente e fate cuocere per almeno due ore. Le lumache sono cotte quando si tolgono facilmente dal loro guscio con una forchetta. Levatele allora dal fuoco, scolatele, estraetele e lavatele in acqua tiepida. - Preparate un soffritto con poco burro, un cucchiaio di olio, cipolla e aglio tritati fini e quando questo comincia a rosolare, bagnatelo con un bicchiere di vino bianco, e caldo che sia, mettetevi dentro le lumache. - Lasciate scaldare e aggiungete il sale e il pepe necessari. - Versate nel tegame il contenuto di un vasetto di Sugòro con funghi; lasciate cuocere e se il sugo si dovesse restringere bagnatelo con vino bianco. - Servite le lumache con una bella morbida polenta, alla quale darete forma di anello con uno stampo apposito, preventivamente bagnato perchè si sformi con facilità

La prima parte dei "Consigli di cucina, di Maria Felice" è in corso di stampa. Affrettatevi a prenotarla presso la S.A. Althea - Parma - per riceverla GRATUITAMENTE

Sugòro SEMPLICE - CON FUNGHI - CON CARNE - CON PROSCIUTTO "IL BRAVO SUGO CASALINGO" S. A. ALTHEA - PARMA

LOGICA DELLA STORIA

L'ALLEANZA DI CRIMEA

La recente polemica sul Patto Atlantico ha riportato l'attenzione su quelle che furono le linee e gli orientamenti della politica estera italiana nell'Ottocento. Non è una novità per nessuno che la conquista dell'unità fu in gran parte il risultato di una serie di geniali iniziative e manovre, da inquadrare sotto il profilo della storia diplomatica molto più che di quella religiosa o ideologica.

Nel Risorgimento, confluivano moltissimi fermenti spirituali e culturali in parte di derivazione tradizionale in parte di origine europea e rivoluzionaria: ma il grande catalizzatore che li accolse, li attuò e li fuse insieme fu la politica estera, il «deus ex machina» dell'azione internazionale di Cavour, poggiata sulla monarchia piemontese.

Si può dire che fino al '49 tutte le posizioni patriottiche rinnovatrici, peccando di astrattismo o di retorica, ignoravano necessariamente quei profondi e complessi rapporti fra le affermazioni nazionali e le forze politiche europee, senza inquadrare ed equilibrare i quali non si sarebbe forse neppur giunti all'unità italiana. L'unica politica estera, che i congiurati del '20, i cospiratori del '21, gli insorti del 31', i combattenti del '48 e i rivoluzionari del '49 potevano ancora concepire, era quella della solidarietà e dell'appoggio fra i vari movimenti nazionali dei paesi oppressi: la lega, insomma, dei deboli e dei sacrificati contro le «forze della reazione», contro l'Impero absburgico e contro l'Impero ottomano, contro tutti i centri dell'assolutismo e dell'antinazione.

Al massimo, si poteva sperare nell'appoggio delle Potenze liberali d'occidente, ma sempre inquadrato in uno schema ideologico e dottrinario che falsava tutte le prospettive: e così i carbonari di Napoli puntavano sulla Spagna costituzionale del '20, i patrioti dell'Emilia contavano sul «non-intervento» della Francia liberale di Luigi Filippo, gli animatori delle cinque giornate si illudevano sulla solidarietà della Francia democratica, i restauratori della Repubblica di San Marco volgevano ogni speranza alla rinata Repubblica francese, i difensori della Roma mazziniana non potevano ancor credere (e solo le cannonate di Oudinot li risvegliarono) all'ostilità della Francia del terzo Napoleone non ancora Imperatore, ma certamente non più democratico, nè carbonaro, nè romantico.

Fino al '48, non esiste una politica estera nazionale italiana: ma esiste solo la particolare, determinata e spesso contrastante politica estera dei vari Stati indigeni, non escluso il Piemonte, che fino a Solaro della Margarita aveva continuato nella politica di equilibrio fra Francia e Austria, secondo l'inevitabile tradizione sabauda e con una accentuazione reazionaria che era conforme al tono e allo spirito della Corte. Ma dopo la sconfitta di Novara, che pone per il Piemonte un problema di vita o di morte, che impone ai Savoia una scelta drammatica fra una politica provinciale e di frontiera e una politica italiana e nazionale ancora incertissima e piena di incognite e di rischi tremendi, dopo la sconfitta di Novara, dico, nasce all'ombra del Parlamento torinese la prima politica estera di carattere italiano che la nostra storia recente conoscesse.

Di quella politica estera, l'atto più temerario e pericoloso fu certamente quell'alleanza di Crimea, che gettò sulla bilancia europea il peso del piccolo Piemonte associandolo a un'impresa che non lo riguardava minimamente, almeno in apparenza: una di quelle alleanze, che non possono contare sul favore popolare e sulla comprensione generale per la mancanza di qualunque fascino ideale e di qualunque logica utilitaria.

Eppure, fu dall'alleanza di Crimea che nacque l'Italia moderna, fu da quel nesso quasi paradossale fra il Piemonte e l'Europa che uscì la soluzione unitaria: e tanti sarebbero da soli i motivi per riparlare oggi di un'impresa che adombra non poche somiglianze con eventi attualissimi, se a ravvivarli non sopravvenisse una delle più belle opere storiche che siano state scritte in Italia negli ultimi anni, e cioè «L'Alleanza di Crimea» di Franco Valsecchi (Mondadori ed.). Alla base dell'eccellente documentazione e dell'efficace esposizione del Valsecchi, che è uno dei nostri studiosi più vivi, più penetranti e più moderni, riaffiorano tutti quelli che furono i motivi e i criteri direttivi dell'azione politica del Cavour in uno dei momenti più delicati della storia piemontese.

Uscito da Novara con l'esercito sconfitto, la classe militare screditata, la classe politica indebolita, la Monarchia discussa, la demagogia imperante, le conquiste dello Statuto in pericolo, la sorte stessa dello Stato a discrezione del vincitore, il Piemonte sembrava aver perso ormai diritto alla candidatura italiana; e tutti i miti della rivoluzione, accolti e impersonati dalla Monarchia, parevano, più che indeboliti, scomparsi senza possibilità di resurrezione.

In effetti, Novara aveva veramente chiuso un ciclo della storia piemontese, e aveva in certo modo suggellato con una conclusione conforme e coerente una serie di contraddizioni, di ambiguità e di incertezze. Rileggendo le molte documentazioni che sono apparse anche recentemente sul funzionamento degli istituti costituzionali nello Stato sardo dopo il «gran passo» di Carlo Alberto, si ha la netta impressione di una situazione di caos e di disordine, a cui solo l'autorità avrebbe potuto porre rimedio. Fu l'autorità stessa della duplice sconfitta a orientare il Piemonte verso quella politica di apparente raccoglimento, che in realtà adombrava il «rinnovamento» preconizzato da Gioberti. Ciò nonostante, il Piemonte non sarebbe potuto uscire dall'«impasse» della situazione politica interna (la Costituzione era stata salvata, ma non c'era il modo di difenderla a lungo), se non avesse giuocato tutte le sue carte sul piano della politica estera, in vista di acquistare quella solidarietà delle Potenze occidentali che sole avrebbero potuto garantire il futuro dello Stato.

E' ormai provato (e il Valsecchi lo conferma) che dalla mente di Cavour — all'epoca dell'alleanza di Crimea — esulava ancora la prospettiva dell'unità italiana (alla quale del resto lo stesso Cavour si avvicinerà assai tardi, dopo il '59): le idealizzazioni della agiografia patriottica non contano. Ma quel che è interessante notare è proprio il sottile, avveduto e difficile calcolo del Ministro e dello stesso Sovrano: di appoggiare cioè il Piemonte a un sistema di potenze tali da tutelarne la sicurezza e permetterne domani la eventuale espansione, prendendo il pretesto da una iniziativa che non riguardava affatto nè il Piemonte nè l'Italia.

Dal punto di vista della logica astratta, aveva ragione Mazzini di opporsi all'impresa cavouriana: perchè — si domandava il grande apostolo — disperdere sangue e ricchezze in terre lontane, in difesa, almeno indiretta, dell'Impero ottomano, nel quadro di una alleanza che comportava anche la solidarietà aperta o larvata dell'Austria aborrita? Tutte le apparenze cozzavano contro il piano pazientemente perseguito dal Cavour; e non a caso opinione pubblica, stampa, parlamento, gli stessi colleghi del ministero furono ostili o perplessi. L'alleanza di Crimea poteva avere per molti un senso, finchè l'Austria era affiancata alla Russia per la eredità del sangue sparso insieme nel '49 e per il retaggio del legittimismo europeo; ma dopo quel singolare rovesciamento di alleanze che seguì al «revirement» di Francesco Giuseppe, perchè ostinarsi in un'associazione diplomatica che ci metteva a discrezione di Francia e Austria riunite insieme?

Spesso, i sillogismi astratti colgono nel segno assai meno di quella logica realistica e dinamica che, vincendo le apparenze, anticipa il futuro: e il caso di Cavour, senza nessuno degli ingrandimenti retorici del poi, fu proprio quello dell'anticipatore. Reinserendo il Piemonte nella politica dell'equilibrio europeo, da cui si era estraniato con Novara, Cavour ne assicurò l'esistenza e la sopravvivenza: l'unità d'Italia sarebbe venuta dopo, come conclusione di un processo diplomatico che superava gli uomini e trascendeva gli interessi, rifacendosi alla storia ideale che è, come diceva Vico, eterna.

GIOVANNI SPADOLINI

IL DOTT. CARLO PERRONE DEL CONSOLATO D'ITALIA A NEW YORK, RICEVE DALLE MANI DELLA SIGNORINA MADELEINE CARROLL, L'OMAGGIO DI UNO SPECIALE MICROSCOPIO OFFERTO ALL'UNIVERSITA' DI MILANO DALLA I.C.R.O. DI CUI MR. CHAMBERLAIN (A SIN.) E' PRESIDENTE

Avidi d'arte i figli d'Israele

Anche nei centri minori della Palestina tenuti in onore la musica, la pittura e il libro

TEL AVIV, aprile — Quella che qui si respira, in queste settimane che segnano per il popolo d'Israele il decisivo passaggio dal sogno alla realtà, dalla semplice ideazione di una comunità nazionale alla realizzazione dello Stato ebraico, democratico e indipendente, è aria di vittoria e di epopea. Vittoria, anzitutto, dello spirito sulla materia. E lo spirito trionfa, quello spirito che nei secoli sorresse quel popolo che, costituitosi in nazione per il confluire nella Terra Promessa di superstiti provenienti da cento diverse origini, ha trovato il suo elemento di fusione nell'antichissima lingua dei padri, nella lingua di Mosè e dei Profeti.

Lingua tratta dai testi biblici, diciamo, ma duttilmente adattata, con l'introduzione di opportuni neologismi, alle esigenze espressive della moderna civiltà. In tal modo è stato possibile l'affermarsi di una ricca letteratura nazionale, che vanta scrittori quali Bialik, Cernicovski, Agnon, Giabotinschi, Imber, Berdicevschi, Schneur, Frischman — da considerarsi classici — fino ai modernissimi, contemporanei Rachel, Ben Rubì, Zonand, Vogel, Carmi, Shoffman, e a quel Nathan Alterman che può a buon diritto considerarsi non solo come uno dei più brillanti giornalisti d'Israele (i suoi articoli nel quotidiano *Haarez — La Terra —* sono assai ricercati), ma anche come il creatore della moderna poesia satirica ebraica.

V'è una quantità di giornali e di riviste di cultura che impressiona: giornali, come si conviene in una società veramente democratica, di tutti i partiti e di tutte le tendenze, e non solo scritti nella lingua nazionale, ma anche in diverse lingue occidentali, ad uso di chi non ha sufficiente dimestichezza con l'ebraico. Ottimo giornale, per esempio, il *Palestine Post*, che veniva letto assiduamente dagli stessi inglesi al tempo del Mandato; diffusi, il *Journal de Jérusalem*, e vari periodici in tedesco, in polacco, in romeno.

Imprese editoriali

Quale sia poi l'appassionato amore per il libro — per i libri che dominano le imponenti vetrine delle librerie, aventi quasi tutte le loro «Sezioni Prestito», in ogni maggior strada; e non solo nelle grandi città, come sull'Allemby a Tel Aviv, sulla Herzl nella Gerusalemme Nuova, o sull'Hadar Hacarmel di Haifa, ma anche nei centri minori — è provato dal grande sviluppo delle imprese editoriali. Esse stampano in ebraico dovizia di opere originali e di traduzioni, ma non trascurano, per le ragioni anzidette, pubblicazioni in lingue straniere, soprattutto in inglese e in tedesco.

Di libri in italiano, ancora se ne vedono pochi in giro, poichè pochi ancora, causa difficoltà valutarie e dato il numero limitato di immigrati di origine italiana, ne arrivano dall'Italia. Sono tuttavia convinto che se in avvenire, con l'interessamento dei neo-costituiti Comitati di Gerusalemme e di Tel Aviv della «Dante», ne arriveranno in maggior quantità, troveranno facile assorbimento. Gli italiani, in Israele, sono per ora sì e no un migliaio; ma molti sono i giovani israeliani che conoscono il nostro paese e sufficientemente la nostra lingua, sia per essere stati in Italia quali legionari della Brigata Ebraica nella seconda guerra mondiale, sia per avervi trascorso dei mesi, e anche degli anni, nei campi di riordinamento e di raccolta sparsi un po' dappertutto nella Penisola per i superstiti dei campi tedeschi di sterminio, che tra noi attesero di poter raggiungere, come ora hanno fatto, questo loro paese. E tra essi le simpatie per l'Italia, accresciute dal recente riconoscimento politico, sono generali, e talora si traducono — come a me più volte è occorso di constatare — in commoventi espressioni di comprensione, di interessamento e di augurio.

Per ora ci si deve accontentare di veder esposte poche nostre opere originali, quali belle, se pur non moderne, edizioni di libri d'arte: i Primitivi, Michelangelo, Raffaello, accanto a traduzioni ebraiche di Dante, del Boccaccio, del Manzoni. Tra i moderni, fa un certo effetto vedere nelle vetrine dei librai di Tel Aviv e Ramat Gan i frontespizi, in grossi caratteri ebraici, del *Cuore*, di *Pinocchio*, di *Ciondolino*, tanto cari alla nostra lontana giovinezza.

Vi sono delle case editrici, tra le maggiori, come la «Pales» e la «Dvir», che si dedicano in particolare al libro di arte, con risultati tecnici meravigliosi. Sono stato a trovare l'editore, e al tempo stesso ideatore, della «Dvir», il quale è un industriale di vasta coltura e di molto coraggio, e nella sua bella casa accogliente mi sono passate per le mani edizioni di lusso, su carta patinata, di magnifiche enciclopedie, di storie dell'arte del Medio Oriente, di antichità arabe ed ebraiche, di numismatica, talmente ricche di riproduzioni fotografiche e in policromia, da superare, nonchè le edizioni americane, anche le stesse celebrate «Phaidon» tedesche. Solo le più recenti edizioni della nostra Libreria dello Stato possono loro stare a petto.

Arte moderna

Il libro d'arte è tanto ricercato in quanto qui il senso artistico è dote universale. La cosa si spiega facilmente, trattandosi di un paese in cui lo analfabetismo non esiste e l'amore per la cultura, in tutte le sue manifestazioni, è stato, fin dai tempi dei tempi, sotto la sferza di tutte le persecuzioni, la sola fiamma che illuminasse e rendesse sopportabile agli ebrei la vita nella Diaspora, in mezzo a tanta miseria e a tanto dolore. Quando diciamo «arte», vogliamo intendere tutte le arti: arti figurative, musica, teatro. Anche l'arte cinematografica promette bene: essa sta ora nascendo, ma a Venezia ha già raccolto allori, nel 1948. Molto di più vi sarebbe da dire della pittura e della scultura: della prima, soprattutto.

Marcello Janco, autore dell'impressionante *Ferito* esposto al Museo Nazionale d'Arte Moderna di Tel Aviv, ci intrattenne, a Ogen, sugli intenti dello artista di oggi. Gli avevamo parlato dei molti artisti che ci avevano fatto impressione, dal biblico Castel all'idilliaco Simon, dal cézanniano Luisada all'«essenzialista» Kahana. Gli chiedemmo: «Maestro, servendovi, voi artisti, di mezzi espressivi così discordanti e spesso opposti, a che cosa tendete?» Rispose: «La tecnica moderna, a differenza degli antichi maestri, tende a riprodurre la realtà soggettiva, come ciascuno di noi la sente in se stesso; e ciò secondo lo spirito del nostro tempo, che naturalmente risponde, come in ogni epoca storica e artistica, alla sensibilità propria del momento in cui viviamo e produciamo. Riusciremo? Se non riusciremo, avremo ugualmente apportato la nostra pietra all'edificio sognato.

E. BASSAN

La FIAT
Filiale di Trieste

rende noto alla propria Clientela che nel pomeriggio del sabato ed in tutti i giorni festivi funziona un servizio assistenziale per piccole riparazioni ed un CARRO SOCCORSO, modernamente attrezzato, per ricuperi e rimorchi stradali.

Inoltre, la propria OFFICINA con i più moderni impianti, dai

BANCHI prova apparecchi elettrici, pompe iniezione e polverizzatori, alla

RETTIFICA (Berco) alberi e cilindri, ecc., con i suoi tecnici specializzati, assicura la più completa assistenza all'automobilista.

LAVAGGI-INGRASSATURE razionali - Rifornimenti benzina - OLIOFIAT

REVISIONI GENERALI PARTI MECCANICHE E CARROZZERIA - PREVENTIVI A RICHIESTA
LAVORI ACCURATI - CONSEGNE RAPIDE

VIA G. MARCONI N. 6 — TELEF.: 65-57, 65-58

VITA REALE DEGLI EROI DI "BOHÈME,,

Rodolfo morì a 39 anni tra il compianto di tutta Parigi

V

Nella figura di Rodolfo, Henri Murger impersonificò se stesso. Rodolfo fu il tipo consacrato del poeta della «Bohème». Cantò la giovinezza gaia e tormentata; cantò quelle che amò, con uno spirito che ridondava di sogni appassionati e di sbrigliata fantasia.

«Per sogni e per chimere,
e per castelli in aria,
l'anima ho milionaria».

Il talento originale di Murger era fatto di «verve», d'osservazione e di sensibilità. Murger riassume un'epoca ed una letteratura. In quel Quartier Latino, che era allora nel suo più brillante periodo, egli scoperse la «Bohème» per la quale, dipingendo — appena venticinquenne — quel mondo, creò una definizione rimasta di uso universale. La sua lunga esistenza fu tutta satura di passione. Quel ch'egli predilesse e cantò nell'amore, fu la sofferenza fatta di rimpianto.

Amico d'infanzia di Maria Malibran

Henri Murger nacque a Parigi, il 24 marzo 1822, in una casa della Rue Saint Georges, di cui suo padre — che esercitava il mestiere di piccolo sarto — era portinaio. Un posto identico il padre ebbe poi in una casa della Rue des Trois-Frères, il cui primo piano era abitato dal celebre tenore spagnolo Manuel Garcia, padre della grande Maria Malibran. La Malibran faceva saltare sulle sue ginocchia il piccolo figlio del suo portinaio. La seconda figlia di Garcia, Paolina, condivise i giocchi col futuro poeta. Nelle «Scenes de la vie de jeunesse» di Murger c'è una squisita novella: «I primi amori di un giovane in blu», della quale è protagonista lo stesso autore, decenne; la deliziosa bambina, eroina di quei precoci amori, era Paolina Garcia, divenuta poi una famosa cantante e musicista: la Viardot. Per interessamento dell'accademico Jony, all'età di sedici anni, Murger fu preso come segretario intimo dal conte Tolstoi, inviato politico dello Zar in Francia. Or avvenne che, avendo letto un giorno su alcuni numeri della «Némésis» delle sfuriate contro un tale Barthélemy, accusato d'essere un rinnegato politico, l'entusiasta Murger, generosamente suggestionato, scrisse una satira di 160 versi, contro l'incriminato che non conosceva affatto. Il tipografo, presso il quale il conte Tolstoi faceva pubblicare un libro sulla legislazione russa, per fare un regalo al suo giovane segretario, gli stampò gratuitamente quel primo parto poetico. Recatosi dal legatore per prenderne qualche copia, Murger vi trovò un signore intento a leggere tranquillamente i suoi versi. Ad un gesto fattogli dal legatore, il signore si volse verso Murger: «Senza dubbio, voi siete il nostro autore satirico». Il giovane accennò di sì. «Mi sembrate assai giovane», continuò lo sconosciuto. «Ho diciassette anni». «Allora siete sensibile. Questa è poesia degna della vostra età. Vi sono dei versi pessimi». Dopo avergli segnalati vari errori di ritmo e di armonia: «Questo per quanto riguarda la forma — disse. — In quanto alla sostanza non posso essere giudice della mia stessa causa». «Come? — balbettò Murger — Sareste forse?...». «Sono Barthélemy per servirvi, e rinnovare, quando vi aggrada, questa lezione di prosodia».

Murger portò via il pacco dei suoi opuscoli, che scrupolosamente bruciò fino all'ultimo. Questa infelice sorte ebbero le prime rime di Rodolfo esordiente.

Per più di dieci anni Murger conservò il suo posto di segretario presso il conte Tolstoi. Lavoro ostico per lui; ma non poteva rinunciare al suo stipendio di quaranta franchi mensili.

Scoppiava intanto la rivoluzione del febbraio 1848, e Murger annunziò al conte la presa delle Tuileries, portandogli la lista del Governo provvisorio. Il conte gli chiese di aiutarlo nella redazione dei dispacci segreti. Murger pubblicava in quel tempo sul «Corsaire» una appendice dal titolo «Orbassan, il confidente». Ogni giorno portava al giornale la sua puntata, per la quale gli venivano corrisposti quindici franchi. Si pose quindi a stendere i dispacci politici ed a scrivere lo ottavo capitolo del suo racconto. Poi sigillò i due pieghi; ma, nella fretta, pose il capitolo del racconto nella busta destinata allo Zar, ed i dispacci dello Zar, in quella destinata al «Corsaire». E il direttore del giornale, Viremaitre, cadde dalle nuvole leggendo: «Sire, la rivoluzione trionfa. All'ora in cui scrivo queste righe, il popolo, padrone delle Tuileries, vi porta il saccheggio e la desolazione. Luigi Filippo e la sua famiglia sono in fuga, ecc.».

L'allegro Champfleury

Conosciuto il giovane scrittore Champfleury, Murger si legò d'una amicizia fraterna. Chàmphfleury fu poi l'amante di Musetta, di cui rese l'immagine nelle sue «Aventures de Mademoiselle Mariette». I due amici composero insieme dei «vaudevilles» per il «Théatre du Luxembourg». Ma vivendo insieme, non poterono lavorare insieme mai, perchè Champfleury lavorava di giorno, mentre Murger non lavorava che di notte, bevendo innumerevoli tazze di caffè. Nei «Racconti d'autunno» c'è una divertentissima lettera, nella quale Champfleury traccia la storia di quella vita in comune. «Or sono nove anni — scrive a Murger — dimoravamo insieme, guadagnando fra tutti e due, settanta franchi al mese. Pieni di fiducia nell'avvenire, avevamo preso in affitto in rue Vaugirard un piccolo appartamento a trecento franchi. La giovinezza non calcola. Decantasti alla portinaia un mobilio così splendido, ch'ella non assunse informazioni sul nostro conto. Tu portasti sei piatti, tre dei quali di porcellana, uno Shakespeare, le opere di Victor Hugo, un mobile vecchissimo ed un berretto frigio. Per fortuna io possedevo due sedie, una tavola ed un teschio...».

I primi otto giorni li trascorsero tranquilli, lavorando e fumando. Ma vennero i giorni magri. Accusandosi a vicenda di folli prodigalità, convennero che, appena intascati i settanta franchi, avrebbero tenuto in un apposito quaderno, un rigoroso conto delle spese. «Il 3 dicembre tu dicesti — continua Champfleury — che avremmo fatto noi stessi la cucina. In conseguenza compero una marmitta (15 soldi), del vino e del lauro. Nella tua qualità di poeta, rendevi troppo costoso il lauro, e la minestra ne risentiva sempre». Ma le fatali scadenze della pigione costrinsero i due amici a rinunziare al semivuoto appartamento, per rientrare nella comune soffitta della Bohème.

Gli allegri compagni del cenacolo si riunivano nel celebre «Café Momus», che si trovava in prossimità degli uffici del «Journal des Débats», al numero 15 della rue Pretes-Saint Germain-l'Auxerrois. L'originalità di questi scapigliati burloni, spaventava i pacifici clienti del locale. Uno dei tiri abitualmente giuocati dai «bohèmes», era quello di versare abbondante inchiostro nella scatola del domino. Nel caffè non v'era che un solo gioco di tric-trac, e Champfleury e compagni se ne impossessavano dalle dieci del mattino a mezzanotte, e a chi andava a chiederlo, protestando, rispondevano imperturbabili: «Il tric-trac è in lettura. Tornate domani».

La misera fine

Dopo il grandioso successo editoriale de «La vie de Bohème», Henri Murger si vide d'un colpo dischiuse le porte della grande stampa. Richieste di collaborazione gli vennero da giornali e riviste, tra le quali l'illustre «Revue des Deux Mondes». Così il giovane Rodolfo abbandonò la vita della soffitta. Del resto il famoso cenacolo ormai non esisteva più. Ma, pur nel benessere, Rodolfo non s'imborghesì mai: rimase sempre, nello spirito, il bohème dei vent'anni. Al suo Quartier Latino dedicò un altro libro: «Le Pays Latin», ed ispirandosi ad un cenacolo al quale avea appartenuto nella prima giovinezza, scrisse: «Les buveurs d'eau». Profuse la sua vena generosa in rime sparse su fogli letterari e d'arte, in romanzi, racconti, opere teatrali e saggi di critica drammatica.

Ma la sua salute, da un po' di tempo declinava. Imprevidente com'era stato in tutta la sua vita, non se ne curò, sorridendo di un sorriso bonario e scettico, ai consigli od agli ammonimenti di qualche amico. Reagiva con sforzi di volontà al marasma di cui si sentiva lentamente invadere, e andava innanzi abbandonandosi alla fatalità. Otto giorni prima della sua fine, rincasò di buon'ora, cosa rarissima per lui, nottambulo inveterato. Avea pranzato con amici, ai quali, accommiatandosi, aveva detto: «A domani!». L'indomani il suo corpo era coperto di resipola. «Non è vero — diceva, facendo ancora dello spirito — che ho già il mio sudario?». Quando fu trasportato all'ospedale, era già agonizzante. Lungo il percorso, in preda al delirio, domandava con voce lenta e sorda: «Che hanno fatto del mio feretro? dove sono i miei amici per accompagnarmi? Il mio curato mi abbandona? E perchè non sento le preghiere funebri?». E ne andò così rapidamente, che solo per l'annunzio della sua morte, Parigi seppe della sua malattia. Era il 1861. Rodolfo s'era spento all'età di trentanove anni.

Ebbe ai suoi funerali, uno stuolo immenso di ammiratori e amici, perchè Murger, d'un carattere mite e affettuoso, fu sinceramente amato. Tutta la letteratura, l'arte, la critica, erano presenti, insieme ai rappresentanti delle Società «des Gens de Lettres» e «des Auteurs Dramatiques» i membri della «Académie Française», ed altri personaggi in rappresentanza del ministro di Stato e del Ministero della Pubblica Istruzione. Una larga schiera di studenti s'era unita al corteo, per rendere l'ultimo omaggio a colui che aveva glorificato il Quartier della loro vita goliardica. E v'erano tre compagni di un tempo, ch'egli aveva reso immortali: Musetta, Colline e Schaunard.

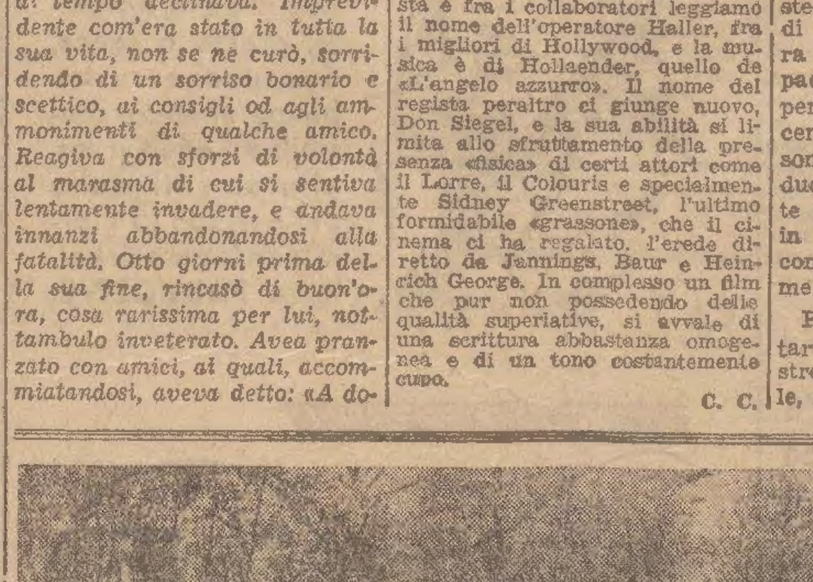
LOUIS NICOLLET

PRIME VISIONI

LA MORTE VIENE DA SCOTLAND YARD

Un film giallo, vecchio stile Warner Bros («The verdict»), senza complicazioni psicologiche o addirittura psicanalitiche, come oggi vuole la moda, un film quasi retrospettivo, diremmo, che ci giunge inaspettato. Eppure, se non erriamo, il soggetto è tratto da un'opera di Israele Zangwill, scrittore di fama abbastanza vasta e fra i collaboratori leggiamo il nome dell'operatore Haller, fra i migliori di Hollywood, e la musica è di Hollaender, quello de «L'angelo azzurro». Il nome del regista peraltro ci giunge nuovo, Don Siegel, e la sua abilità si limita allo sfruttamento della presenza «fisica» di certi attori come il Lorre, il Colouris e specialmente Sidney Greenstreet, l'ultimo formidabile «grassone», che il cinema ci ha regalato, l'erede diretto da Jannings, Baur e Heinrich George. In complesso un film che pur non possedendo delle qualità superiative, si avvale di una scrittura abbastanza omogenea e di un tono costantemente cupo.

C. C.



L'ECCENTRICO BONAPARTISTA ARMAND FEVRE, CHE PER COERENZA CON LE SUE OPINIONI POLITICHE VESTE ALLA FOGGIA DEI TEMPI NAPOLEONICI, HA SFIDATO ALLA SCIABOLA IL GIORNALISTA PARIGINO PIERRE MERINDOL AUTORE DI UN ARTICOLO RITENUTO DAL FEVRE LESIVO DEL SUO ONORE. MERINDOL E' STATO FERITO. PRESIEDEVA LO SCONTRO LO SCRITTORE ALAIN SORY

MOSTRE D'ARTE

CARLO WALCHER

E' aperta in questi giorni, alla Galleria «Piccola» Michelazzi, la mostra personale di Carlo Walcher, organizzata dalla locale Società Artistico-Letteraria. Vi figurano una decina di lavori ad olio (ritratti, paesaggi, nature morte), alcuni bozzetti ed alcuni disegni, caratterizzati da quel linguaggio cubistico-espressionista, che tanto spesso si ritrova, con le più varie applicazioni e combinazioni, nella giovane pittura del nostro tempo. In particolare, poichè le opere presentate da Walcher, eseguite tra il 1947 e il 1949, si dispongono in una successione cronologica, possiamo osservare che il nostro espositore si è venuto svolgendo da iniziali posizioni prevalentemente espressioniste verso posteriori esperienze più direttamente vicine alle abituali formule cubiste e neo-cubiste. Infatti, mentre in *Rovine*, *Paesaggio urbano* e *Paesaggio buranello* notiamo quel gusto di sconvolgere e come dinamizzare gli aspetti ambientali, in funzione d'una focosa e spesso drammatica emozione sentimentale, propria della sintassi figurativa espressionistica, ed un analogo procedimento stilistico ricorre nel grande *Ritratto* di vecchio, nell'*Interno di chiesa* e nel *Nudo* si afferma la visione statica del cubismo, e le forme sono bloccate in una successione rigorosa di zone geometrizzate, robustamente scandite dal colore. Raggiungimento estetico, questo, cui si connettono anche le tre recenti *Nature morte* ed il piccolo trittico, pur non estranei a certi evidenti moduli espressionisti.

In ogni modo, è da osservare che l'evoluzione pittorica di Walcher ha mantenuto una sua peculiare continuità e coerenza di sviluppo: lo dimostra, soprattutto, l'impostazione coloristica delle diverse opere, sempre incentrate su alcuni determinati toni dominanti, che danno luogo ad un'unitaria armonia, al tempo stesso eletta e severa. Ed è proprio in questo che va ravvisato, a nostro parere, quanto di meglio possiede, oggi, la pittura di Carlo Walcher.

VICE

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-563

GIUDIZI MEDICI

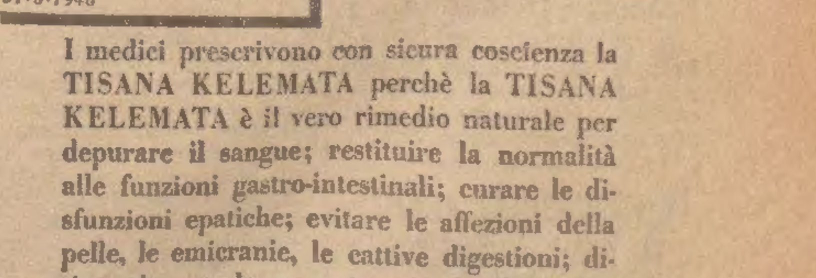
Prescrivo ai miei clienti la Tisana Kelémata con la certezza di sicuri risultati terapeutici.
Car. Dott. CAMILLO BOGGIO - Med. Chir. GALLIAVOLA (Pavia)
23-10-1948

Per pratica professionale e per uso personale sono entusiasta della Tisana Kelémata.
Dott. SALVATORE BASO - Spec. Pediatria REGGIO CALABRIA
19-10-1947

La Tisana Kelémata è di efficacia sorprendente quale depurativo dell'organismo.
Dottoressa MARIA SERRA - Ostetrica CASANOVA DI CARINOLA (Caserta)
31-3-1948

I medici prescrivono con sicura coscienza la TISANA KELEMATA perchè la TISANA KELEMATA è il vero rimedio naturale per depurare il sangue; restituire la normalità alle funzioni gastro-intestinali; curare le disfunzioni epatiche; evitare le affezioni della pelle, le emicranie, le cattive digestioni; disintossicare; decongestionare. La TISANA KELEMATA, gradevolissima ed economica, vi darà salute, floridezza, benessere

BISOGNA PRENDERE LA



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NANCHINO ACCERCHIATA DELL'ARMATA ROSSA

I nazionalisti decidono di resistere a oltranza

Ritorno in sordina di Ciang Kai-scek sulla scena politica - Preoccupazioni di Mac Arthur per il precipitare degli avvenimenti

NANCHINO, 22 — L'Armata comunista cinese, forte di circa un milione di uomini, avanza su Nanchino con una gigantesca manovra a tenaglia, senza quasi incontrare resistenza. Le avanguardie rosse sono già a pochi chilometri dalla periferia della città. La ferrovia tra Nanchino e Sciangai è stata tagliata. Centri strategici e logistici sono stati occupati dalle truppe russe. I reparti governativi che si trovano nella zona rischiano di essere accerchiati e costretti alla resa. Si registrano defezioni fra le truppe nazionaliste. Nanchino è tagliata fuori dal resto della Cina.

Nonostante il precipitare della situazione militare, il Governo nazionalista ha deciso di continuare la guerra a oltranza. Questa decisione è stata raggiunta nel corso di un importante colloquio avvenuto ad Hang Chow, 25 miglia a sud-ovest di Sciangai, fra il Generalissimo Ciang Kai-scek, il Premier Ho Ying-chin ed il facente funzione di Presidente Li Tsung-jen. Quest'ultimo ha fatto ritorno a Nanchino nella serata odierna.

L'Ambasciata degli Stati Uniti ha avvisato tutti i 300 cittadini americani ancora a Nanchino di abbandonare immediatamente la città, ma l'interruzione della ferrovia Nanchino-Sciangai rende problematica la loro evacuazione. Da fonti diplomatiche americane si apprende che l'Ambasciatore degli Stati Uniti, L. Stuart, intende rimanere a Nanchino, a meno che non gli pervenga un ordine in contrario da Washington.

Gli sviluppi della situazione cinese sono seguiti con viva preoccupazione negli ambienti politici americani. Di questa preoccupazione si è fatto interprete il generale Mac Arthur il quale ha ammonito che un crollo completo della Cina potrebbe provocare in tutto l'Estremo Oriente una vera inondazione rossa, tale da non poter essere fermata. Il monito del Comandante delle forze americane in Giappone è rivolto a quegli ambienti statunitensi che tendono a svalutare la necessità di aiutare la Cina.

Uguali preoccupazioni esprimono i giornali che esortano Truman a discutere in Parlamento la politica americana in Cina. Il «New York Herald Tribune» scrive a sua volta che il forzamento del Fiume Azzurro segna una data storica di questo dopoguerra e sigilla il fallimento di tutta la politica seguita fin qui in Cina. Lo stesso giornale afferma che i comunisti cinesi utilizzano cannoni americani per bombardare navi inglesi sul Fiume Azzurro.

A proposito del cannoneggiamento delle navi inglesi, si apprende da Londra che il Governo britannico discuterà lunedì in merito agli attacchi comunisti. Nella giornata di martedì verrà quindi fatta ai Comuni una dichiarazione governativa sull'incidente. Negli ambienti ufficiali della Capitale britannica si dimostra grave preoccupazione per «la perdita di prestigio» che la Granbretagna subirebbe in tutta l'Asia se alla sfida comunista non venisse risposto.

Un sintomo dell'impressione che il cannoneggiamento delle navi britanniche ha destato in Granbretagna è stato dato oggi a Darmouth dall'ostilità con cui è stato accolto un comizio tenuto dal comunista Harry Pollitt che tentava di giustificare il bombardamento delle navi ad opera delle artiglierie di Mao Tse. Mentre Pollitt pronunciava il suo discorso un cittadino lo interruppe offrendogli una corda accompagnata da un biglietto sul quale era scritto: «A Giuda Iscariota regalarono una corda come questa ed egli se ne servì. Io vi invito a fare altrettanto. Firmato: C. F. Akhurst, padre di uno dei ragazzi assassinati sullo Yang Tze». Alla fine la folla infuriata costrinse Pollitt a rifugiarsi nel portone di una casa, dove lo salvò la polizia. Il palco da dove egli aveva parlato e la bandiera rossa che ornava il tavolo dell'oratore sono stati incendiati.

La tragica avventura della corvetta inglese «Amethyst» non è ancora finita. Oggi la piccola unità è riuscita a spostarsi con i propri mezzi per altre quattro miglia a monte del fiume sotto una pioggia di granate comuniste.

Le autorità britanniche di Nanchino hanno dichiarato questa sera che per ora non esiste la possibilità di inviare un'altra unità da guerra attraverso la cortina dei proiettili comunisti onde prestare aiuto all'«Amethyst».

BRUSADELLI DOVREBBE SBORSARE 19 MILIARDI

Questa è la richiesta del Fisco: 6 per profitti di contingenza, 13 per profitti di regime

MILANO, 22 — Si conosce ora ufficialmente, per notizia attinta all'Intendenza di Finanza, il complesso delle imposizioni fiscali gravanti su Giulio Brusadelli, come epilogo delle indagini compiute sulla ricchezza mobiliare in seguito al noto scandalo finanziario-familiare dell'anno scorso. Si tratta di 19 miliardi di cui 6 per profitti di contingenza e 13 per profitti di regime.

Inutile dire che siamo in sede di accertamento. Il Brusadelli, a mezzo della schiera dei suoi patroni, fa opposizione perchè sia ridotta notevolmente l'imposta sui profitti di contingenza derivanti dalla svalutazione monetaria e sia ridotto a zero l'imposta sui profitti di regime, potendo egli documentare che dalla situazione politica precedente alla liberazione non gli è derivato alcun vantaggio, avendo soltanto esercitato una normale attività di industriale e di finanziere.

Sono cadute intanto ad una ad una tutte le controversie giudiziarie che il Brusadelli aveva provocato col famoso memoriale col cotonificio Dall'Acqua e con altri enti industriali, controversie da conciliarsi anche con l'ausilio della moglie, con cui egli si è completamente rappacificato.

Delitto di una madre complice una figlia

VENEZIA, 22 — Il mistero del cadaverino di una bimba strangolata rinvenuto ieri sulla soglia della cella mortuaria del cimitero di Chioggia, è stato chiarito dalla Polizia con l'identificazione e l'arresto della presunta responsabile.

In un primo tempo, i sospetti si erano appuntati su tale Maria Rizzi, di 20 anni, in casa della quale era stato trovato un lembo di stoffa simile alla vestina indossata dalla bimba. Successivamente i carabinieri raccoglievano indizi particolarmente gravi nei confronti della madre della Rizzi, Emilia Boscarato, di 42 anni, divisa da molto tempo dal marito. Arrestata e sottoposta a visita medica è risultato che la Boscarato aveva dato in questi giorni alla luce una bambina, con l'assistenza di un'altra figlia sordomuta, anch'essa nata da una relazione illegittima.

Un nome tracciato a matita sul retro di un'immagine sacra, appesa al collo del cadaverino, ha consentito alla Polizia di identificare la Boscarato. La donna è stata arrestata nei pressi di Sottomarina, mentre la figlia sordomuta, sapendosi ricercata, si è data alla latitanza.

Stamane, davanti all'ufficio di Pubblica Sicurezza e alle carceri di Chioggia, la folla di popolane indignate hanno lungamente dimostrato, chiedendo di fare giustizia sommaria della Boscarato. Rinforzi di Polizia, dopo aver disperso le donne, sono rimaste a protezione dell'edificio carcerario.

Difficile un accordo tra CGIL e industriali

Ancora nessuna intesa raggiunta per i chimici ed i dipendenti della Banca d'Italia

ROMA, 22 — La situazione sindacale permane tesa. Si è parlato della ripresa di trattative dirette, auspice il Governo, fra la Confindustria e la C.G.I.L., ma anche in questa sede i contrasti sono apparsi, almeno per il momento, insuperabili: lo dimostra l'esito negativo delle trattative dei chimici, le quali, nonostante la mediazione dell'on. La Pira, non hanno approdato a nulla. In quest'incontro i rappresentanti della Confindustria hanno ribadito il noto punto di vista: nessuna trattativa potrà iniziarsi, se non cessano gli scioperi che durano dal 16 febbraio, ed ha ricordato che «questioni di carattere generale non possono essere discusse e risolte in sede di trattative di settore».

Anche nel campo dei metalmeccanici la situazione non ha carattere distensivo. Il segretario della FIOM di Milano ha annunciato essere imminente la richiesta di aumenti salariali della paga base nella misura del 25 per cento per i manovali e del 60 per cento per gli operai specializzati, allo scopo di evitare l'appiattimento dei salari e fare in modo che gli specialisti possano aumentare il rendimento nel loro interesse ed in quello dell'azienda.

Al segretario della FIOM è stato chiesto se, nel caso di accettazione delle richieste, la organizzazione avrebbe consentito la decongestione delle aziende sovraccariche di personale con lo sblocco dei licenziamenti, ma l'interpellato ha risposto che questa eventualità non può nemmeno essere presa in considerazione. A questo proposito gli ambienti industriali non nascondono la preoccupazione che al distacco dei salari possa seguire, con una azione per il minimo vitale, un nuovo appiattimento e quindi la richiesta di un ulteriore distacco. Come si vede, c'è diffidenza ed in un clima di questo genere non è facile discutere.

In quanto alla vertenza dei dipendenti della Banca d'Italia, oggi, in relazione alla richiesta di un intervento governativo per dirimerla, i dirigenti dell'Unione sindacale e dei dipendenti bancari hanno avuto un colloquio col Sottosegretario La Pira. Il colloquio è stato di semplice impostazione, ma si ritiene che il Sottosegretario farà di tutto per favorire una riconciliazione fra le parti.

Il dott. Menichella d'altra parte ha riconfermato che la Banca d'Italia non può migliorare ulteriormente le offerte fatte. L'incontro tra i rappresentanti della F.A.B.I. e della F.I.D.A.C. non è avvenuto avendo i primi fatto rilevare che prima di prendere qualsiasi decisione circa la solidarietà nello sciopero, devono attendere l'esito del referendum in corso, che non si potrà avere prima di martedì prossimo.

Per gli statali, in una riunione dei comitati esecutivi della Federazione dipendenti pubblici aderente alla Libera C.G.I.L., è stato deciso di inoltrare una richiesta ufficiale alla Presidenza del Consiglio per sollecitare lo studio dei promessi miglioramenti economici agli statali a decorrere dal primo luglio.

In prossimità delle festa del primo maggio, la C.G.I.L. ha lanciato un manifesto al Paese, tutto ispirato alla propaganda socialcomunista contro il Patto atlantico. In esso s'invitano i lavoratori a reagire contro la minaccia di una nuova guerra e a impedire che il Paese partecipi alla coalizione militare degli Stati occidentali. Dopo le esigenze politiche il manifesto della C.G.I.L. indica le mete di carattere più o meno sindacale da raggiungere.

Date queste premesse l'esecutivo del Movimento di azione sociale del partito repubblicano ha deciso di invitare i propri aderenti a non partecipare alle manifestazioni indette dalla C.G.I.L. per il primo maggio, «a causa del loro carattere palesemente fazioso». Inoltre ha stabilito di prorogare il termine del referendum in corso sulla continuazione o meno dell'adesione alla C.G.I.L. al 15 maggio prossimo.

I mirabolanti progetti di un fachiro indiano

MILANO, 22 — Il fachiro indiano Tahra Bey, che si trova attualmente a Milano, ha fatto sapere che in uno dei prossimi giorni si recherà all'aeroporto Forlanini, dove si farà rinchiudere in una bara di zinco, che sarà poi ermeticamente sigillata. La bara verrà aereotrasportata a Roma.

A Ciampino, alla presenza di medici e scienziati, verrà tolto il suggello e Tahra Bey uscirà di nuovo alla luce — egli afferma — più vivo che mai. Viene inoltre riferito che dai microfoni di Radio Roma Tahra Bey tenterà anche un esperimento ipnotico.

Si ricorda che una ventina di anni fa un fachiro italiano fece un viaggio in una cassa da morto, ma non in aeroplano: in un treno ordinario sul tragitto Bologna-Milano. Il viaggio, rigorosamente controllato durò quasi quattro ore. Il fachiro fu poi tratto dalla sua sepoltura all'Arena, dove era convenuto un pubblico enorme a constatare il fenomeno.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8

LO SPORT

Il Giro del Lazio

A Pontisso la seconda tappa

IL TRIESTINO GUIDO DE SANTI TERZO ALL'AQUILA

L'AQUILA, 22 — Partiti alle 14 da Terni, i 59 corridori superstiti del Giro del Lazio, organizzato dal «Giornale d'Italia», hanno transitato per Rieti alle 15.05. Il traguardo è stato vinto da Donini seguito da Toccaceli, Pontisso, Zanotti, Pedroni, Biagioni e altri 10 corridori. Frosini, vincitore della tappa di ieri, si trova invece nelle ultime posizioni insieme con Pasotti e Salimbeni.

La selezione è avvenuta sulla Sella del Corno che porta a quota 1000. Pontisso, con azione potente, ha raggiunto per primo la vetta seguito a ruota da Desanti e Toccaceli. I tre si sono quindi lanciati verso l'Aquila dove hanno disputato la volata che si è risolta in favore di Pontisso.

Ecco l'ordine di arrivo della seconda tappa del Giro del Lazio: Terni-l'Aquila km. 40[?]: 1) Bruno Pontisso di Roma in ore 2 44' alla media di km. 33,800; 2) Toccaceli di Roma a mezza macchina; 3) Desanti di Trieste a ruota; 4) Taddei a 2'; 5) Malabrocca; 6) Roggi.

Le operazioni di verifica della Mille Miglia

BRESCIA, 22 — Le operazioni di verifica delle vetture partecipanti alle Mille Miglia sono continuate con ritmo rapido. Le macchine verificate già superano un terzo di quelle iscritte. Si è presentata al completo la squadra della Casa inglese Healey. Tra i piloti italiani è da rilevare la presenza di Comirato e del campione marchigiano Fagioli.

Parker e Bernard finalisti del torneo parigino

PARIGI, 22 — Nelle semifinali del torneo internazionale di tennis di Parigi Bernard battendo Abdessalam, e Parker battendo Roberto, si sono qualificati per la finale.

Il torneo giovanile della "Fifa„

Francia - Olanda 4 - 1

ROTTERDAM, 22 — La Francia ha battuto l'Olanda per 4-1 nella finale del torneo calcistico internazionale giovanile organizzato dalla Fifa.

Le rappresentative «ragazzi» di Trieste e Monfalcone

Lunedì 25 corr. alle ore 16, sul campo di S. Giovanni avrà luogo l'annunciato confronto calcistico tra le rappresentative «ragazzi» di Trieste e Monfalcone. La formazione triestina convocata è la seguente: Blasco (Triestina); Maldini (idem), Ermanni (S. Giovanni); Paoli (Edera), Siard (idem), Zarli (idem); Golessi (idem), Fonda (idem), Sricchia (Triestina), D'Ambrosi (idem), Colonnello (idem), ed inoltre Ledovaz (Libertas), Granieri (idem), Visentin (Triestina), Micalizzi (Libertas). La gara servirà anche d'indicazione per la selezione della squadra giuliana che l'8 maggio incontrerà allo Stadio quella veneta e successivamente la rappresentativa lombarda a Milano.

I CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA

SEI ITALIANI FINALISTI del torneo individuale di sciabola

IL CAIRO, 22 — *Sei italiani cinque francesi tre egiziani e due belgi si sono qualificati oggi per il girone finale del campionato mondiale di sciabola individuale. I sedici superstiti dell'ultimo torneo di scherma all'Hotel Palace di Heliopolis si incontreranno domani nel girone finale ad eliminazione diretta.*

Le migliori prestazioni negli odierni gironi di qualificazione sono state fornite dagli italiani Pelli, Darè e Pinton, dai francesi Tournon, Lefevre e Parent, dagli egiziani [?] lah e dal belga Jassogne. Degli italiani si sono qualificati Renzo Nostini, Pelli, Racca, Darè, Pinton e Stagni. Ecco il dettaglio degli sciabolatori qualificati, suddivisi per nazione e con a fianco di ciascun nome il numero delle vittorie seguito da quello delle sconfitte.

Italia: Pelli 3-2, Darè 4-2, Nostini 5-0, Racca 4-1, Pinton 4-2, Stagni 4-2.

Francia: Levavasseur 2-3, La Taste 3-3, Parent 4-2, Lefevre 5-1, Tournon 5-1.

Egitto: Fathallah 5-1, Adou Ihadi 3-3, Zulicar 3-2.

Belgio: Balister 4-2, Jassogne 6-0.

Tre italiani nella squadra per il Guanto d'Oro

AMSTERDAM, 22 — E' stata resa nota ieri ad Amsterdam la formazione della rappresentativa pugilistica europea dilettanti che disputerà a Chicago il 10 maggio gli incontri per il «Guanto d'oro». Ecco la composizione della rappresentativa:

Pesi mosca: Bandinelli (Italia), riserva: Majdloch (Cecoslovacchia). Pesi gallo: Zuddas (Italia), riserva: Miller (Scozia). Pesi piuma: Formenti (Italia), riserva: Van Hoeck (Belgio). Pesi leggeri: Vadd (Danimarca), riserva: MacCullach (Irlanda). Pesi welter: Torma (Cecoslovacchia), riserva: D'Ottavio (Italia). Pesi medi: MacKeon (Irlanda), riserva: Fontana (Italia). Pesi medio massimi: Viljander (Finlandia), riserva: Jensen (Danimarca). Pesi massimi: Kuusella (Finlandia), riserva: Zurinaga (Spagna).

La Parigi - Roubaix assegnata a Mahé

PARIGI, 22 — Andrè Mahè è stato riconosciuto vincitore della corsa ciclistica Parigi Roubaix. Secondo classificato è Leenen (Belgio).

La riunione pugilistica del Circolo C.R.D.A.

Un pubblico abbastanza numeroso e entusiasta è intervenuto alla riunione pugilistica che il Circolo C.R.D.A. ha organizzato ieri sera nella sede sociale di via S. Francesco. Sia i novizi che i dilettanti hanno dato vita a combattimenti vivaci e molto combattuti. Ecco i risultati. Novizi. Pesi mosca: Lombardi (C.R.D.A.) batte ai punti Callegari (C.R.D.A.); pesi gallo Messina (C.R.D.A.) e Satin (C.R.D.A.) nullo; pesi piuma: Coslovi (C.R.D.A.) batte Moscarda (C.R.D.A.) ai punti. Silla (C.R.D.A.) batte ai punti Caruso (C.R.D.A.). Dilettanti. Pesi mosca: Antoniutti (C.R.D.A.) e Sazo (Udine) nullo; pesi piuma: Pitacco (Libertas) batte Tomasicchio (C.R.D.A.) ai punti; pesi medi: Blasina (C.R.D.A.) batte ai punti d'Odorico (Udine).

A Montebello il Premio Merano

Arrivati tutti i cavalli

I trottatori iscritti al Premio Merano, la corsa di 1 milione che si svolgerà domani a Montebello ed è abbinata alla Lotteria, sono tutti arrivati a Montebello, chi per ferrovia, chi con il più lussuoso trasporto riservato ai cavalli da corsa: il «van». Dopo Portonuovo, ieri alle ore 13 è arrivato Pierin del Vago, mentre verso le 16 sono giunti tutti gli altri con il grande pullman rosso di Lasagni. Ultima è venuta Gaudenzia per ferrovia. Ha molto impressionato Fabricia, puledra di proporzioni bellissime e di aspetto da concorso di bellezza. Celio Lin ha mostrato tutta la sua imponente mole. Le corse di questa settimana avranno luogo domani e lunedì sempre con inizio alle ore 15.30.

Libertas-Pro Rovigo. La partita tra la Libertas ed il Pro Rovigo, per il campionato di serie C sarà giocata lunedì alle ore 16 allo Stadio.

Congresso regionale della F.P.I. Il giorno 24 aprile alle 9.30 avrà luogo a Trieste nella sede della D.C. di piazza S. Giovanni 5 il congresso ordinario regionale della F.P.I. Al congresso potranno partecipare tutti i presidenti di società o chi da essi delegato nonchè i rappresentanti di categoria.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari: Centrale 16750 (10430), Generali 8000 (—), Ras 2210 (2220), Cantoni 53009 (50000), Olcese 57000 (52500), Cucirini 11150 (11000), U. Manif. 186500 (—), Rossi 15450 (14950), Fisac 1150 (1070), Fibre 2820 (2710), Cascami 8150 (8020), Snia 6430 (6210), Finsider 622 (665), Ilva 312 (313), Catini 277 (274), Ansaldo 204 (—), Breda 219 (217), Isotta 33.50 (32.25), Bianchi 390 (287), Fiat 379 (369), Sade 1105 (1078), Cieli 3825 (3795), Edison 4135 (4100), Sip 1242 (1198), Seso 1805 (1740), Vizzola 3920 (3880), Merid. 800 (775), Terni 492 (484), Eridania 17300 (16700), Anic 1280 (1270), Saffa 1178 (1152), Italgas 30.75 (30.1/8), Pirelli It. 1098 (1080), Pirelli e Co. 1680 (1505).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8000 (7975), Assicuratrice 1010 (—), Ras 2200 (—), C. R.D.A. 240 (—).

Valute libere: sterlina 8300/8400, marengo 6650/6750, unitaria 1925/1975, dollaro 610/620, dinaro 125/135, svizzero 156/159, francese 172/177, scell. austriaco 22.50/23.50, oro al mille 1000.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

LAVANDAIA cerca lavanderia non meccanica, precisare posti occupati. Off. Cass. 11686 B, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. [?]

PRESTASERVIZI capacissime, donne per mattina, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 A

PRESTASERVIZI offresi cambio camera per coniugi soli. Cass. 11680 A, U.P.I.

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18

DOMESTICA tutti lavori cercasi per villa. Telefonare 5586. 63015 B

DOMESTICA stabile abile volonterosa cercasi. Millo, piazza S. Caterina 4. 63020 B

PRESTASERVIZI capace ore combinarsi cercasi. Carmen Dronigi, Carducci 31, terzo. 63035 B

PRESTASERVIZI o giornata combinarsi, offresi. Malolica 5-II, Boni.

RAGAZZE capaci altissime paghe, principianti, cerc. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B

TUTTOFARE stabile, brava cucinare, seria, onesta, anche profuga. Via Franca 22-II, sin., tel. 26379.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

APPLICAZIONI carta parati tinteggiature appartamenti offresi direttamente, convenienza. Tel. 44-34.

CAUZIONANDO 400.000, contabile, magazziniere, conoscenza inglese, praticissimo commercio, cerca impiego fiducia, massima serietà, referenze. Cass. 11647 C, UPI.

CONTABILE bilanciste corrispondente italiano, tedesco; versato materia fiscale, tributaria, occuperebbesi anche ore. Cass. 21805 C, UPI.

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio, paghe, Previdenza, costi, cassa, ed inerenti, offresi con referenze. Cass. 21834 C, UPI.

EX-SOTTUFFICIALE carrista tutte patenti offresi ovunque autista, cameriere, lunga pratica, referenze ottime. SPI 837, S. Francesco, Udine.

MECCANICO patente autista II grado con proprio automezzo disposto anche viaggiare cerca lavoro. Cassetta 11643 C, UPI.

OFFROMI in qualità giardiniere specializzato, cambio piccolo quartierino. Rivolgersi presso Stefanin Antonio, via del Veltro 89 pt.

PITTORE appartamenti stanze cucine singoli mobili, offresi. Madonnina 13, portineria. 43624 C

PITTORE operaio direttamente convenienza stanze cucine salotti prezzi minimi. C. Battisti 2, port.

PITTORE stanze cucine mobili. Canarutto Oscar, Settefontane 3-II.

CC ARTIGIANATO L. 18

CAMICIE uomo massima esattezza. Palestrina 2-I. 63013 CC

STANZA vuota o mobiliata due letti, centrale, cerca distinta signora. Cass. 11687 E, UPI.

TAPPETI riparazione massima precisione lavatura pulitura. Casa d'Arte, Mazzini 5. 43675 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18

CORRISPONDENTE inglese francese cerca primaria ditta esportazione. Dettagliare curriculum vitae. Cass. 11585 D. UPI.

LAVORANTE e mezzo lavorante sarto uomo cerc. S. Nicolò 12.

PARRUCCHIERA capacissima cerc. Cosulich, via Donota 1. 62993 D

RAGAZZO robusto intelligente massimo 17.enne lavoro triciclo assumesi. Telefonare 96315.

TAGLIATRICE esperta indipendente cerca primaria sartoria signora. Offerte con referenze e pretese Cassetta 21853 D, UPI.

UOMO onesto pratico giardino cameriere villa cerc. Offerte Cassetta 21850 D. UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

CONIUGI americani cercano camera comodo cucina. Cass. 21848 E UPI

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA due letti vitto ottimo bagno, XX Settembre 39 p. 15.

MOBILIATA 1-2 persone, uso telefono, ev. vitto, affitt. Escluso donne. Tel. 27-158. 63016 F

CAMERE due indipendenti centralissime uso ufficio ambulatorio cedonsi. Cass. 11672 F, UPI.

MATRIMONIALE elegante bagno affittasi coniugi americani, paraggi Cinema Nazionale. Rivolgersi Colcogna 2, portiere. 62965 F

MOBILIATA annesso bagno affitt. distinto. Genova 11, III piano.

STANZA con bagno telefono vitto abbondante famigliare affitt. a signore. Bar Pavan, Rustia.

UFFICIO indipendente 3 stanze 2 linee telefoniche completamente arredato, posizione centralissima, cedesi prontam. Cass. 21826 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 18

LEZIONI. Traduzioni. Legalizzazioni: portoghesebrasiliano, spagnolo, inglese, tedesco, croato, eccetera: rapidamente. Giulia 41, quarto.

STENOGRAFIA metodo ufficio oppure scolastico lezioni. Ginnastica 1, porta 4. 43651 G

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

BORSA pelle contenente attrezzi moto e altro, smarrita Barriera-Carducci. Mancia rinvenitore. Indirizzo UPI 62967 H.

PORTAFOGLIO nero smarrito viale Miramare. Pregasi l'onesto rinvenitore portare portafoglio, fotografie caro ricordo, trattenendosi danaro. Tor San Piero 18, portineria.

I OFF. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, ripostiglio, bagno, scambiasi con 2 da due stanze accessori. Viale Miramare 27, terzo. 62981 I

APPARTAMENTO 2 stanze accessori bagno riscaldamento casa nuova scambio con camera in più. Telefonare 6904. 63007 I

APPARTAMENTO 4 stanze con accessori, parzialmente mobiliato, paraggi S. Andrea, cedesi causa partenza. Cass. 21833 I, UPI.

CAMERE 2 uso ufficio, telefono ascensore affitt. Ind. UPI 63044 I.

NEGOZIO a Grado elegante 4 per 5 vuoto, adatto vendita fiori, bigiotteria, profumi, adiacente grande albergo sul mare, affittasi stagione maggio-settembre. Scrivere: Minetti, Caffè Tivoli, Grado.

L RICH. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO piccolo cercasi o tre camere mobiliate, comodo cucina, bagno, per famiglia ufficiale medico inglese. Offerte piazza Dalmazia 3, mezzanino, destra, telefono 4172. 62918 L

QUARTIERE 2 stanze cercano sposi pagando bene. Cass. 11683 L. UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

CARROZZELLA sport moderna vend. Piazza Cavana 8-I. 63046 M

MACCHINA Singer famiglia garantita, ottima, vend. solamente 8000. Meccanico, S. Michele 22.

MACCHINA calzolaio vend. Bramante 6. 62031 M

MACCHINA Singer lussuosa, altre marche, mobiletti moderni, noleggio. Settefontane 2, negozio.

MACCHINA cucire rientrante, mobiletto Singer modernissimo garantito vend. Largo Barriera Vecchia 10, negozio Gramaccini. 62021 M

MACCHINE Singer calzolaio, sarto, famiglia, rientrante, vend. Molino Vapore 4, magazzino. 43709 M

RADIO seminuova di marca vend. occas. XX Settembre 90, mezz. dest.

TAPPETO Tifler 260 per 330, lettino con materassino seminuovo occasione. Ind. UPI 62991 M.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9, A, telefono 8008. 002 N

MACCHINA cucire semplice oppure lussuosa compero pagando bene. Telefonare 93224.

TAPPETI persiani, diverse misure, porcellane, cineserie, compero. Telefonare 5904. 62982 N

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 18

A 92 mila lire matrimoniali 4 porte panniforti garantite chiare scure troverete soltanto al negozio mobili via Scalinata 3. 62971 NN

ACQUISTATE rateaImente: matrimoniali, cucine, soggiorno, salotti, attaccapanni, librerie, divaniletto, tavolini, lettini, reti, materassi. Convenienza, garanzia. Polli, Sonnino 26. 43724 NN

ARMADIO salvaroba 200 per 175 per 50, carrozzella sport Phoenix vend. T. Luciani 12, porta 9.

ARTIGIANO Giglietta: cucine assortimento lavorazione accurata vendita rateale. Via Conti 12.

CAMERA moderna pranzo 13 pezzi; banco e scanse per bottega vend. Oslavia N. 2, Klanscek detto Metievez. Visitare solo domeniche. 2000 NN

CAMERE letto chiare scure occasionissima. Facilitazioni pagamento. Torricelli 6, falegname. 43700 NN

CUCINA modelli speciali extraforti. Falegnameria Micalli, Conti 4.

CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Barlotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci.

DIVANO letto valigia viaggio come nuova vend. Foscolo 46, portin.

DIVANOLETTO, stanza una persona mogano, vend. Franca 24-V, sin.

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi comuni ed economici; camere letto, stanze pranzo, stanze soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagam.

LIBRERIA bar con armadi vende falegname via della Scaletta 8, facilitazioni pagamento. Tel. 98716.

MATRIMONIALI chiare scure panniforti facilitazioni pagamento. Facinotti 11, tel. 90519.

MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 002 NN

MATRIMONIALE 4 porte occas. vend. Via Corridoni 2, falegname, eventualmente facilitazioni. 62956 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grandiosa vend. rara occas. Falegnameria Crasso, via Toti 19.

MATRIMONIALE lussuosa 4 porte, noce, nuova, panniforti, garanzia, vend. metà prezzo. Veltro 19 (accanto Ippodromo). 43719 NN

MATRIMONIALE moderna 4 porte, panniforti, vend. occas. Nordio 9, porta 4. 63051 NN

MATRIMONIALI bellissime assortimento da 85.000 in poi, cucine, grandiose propria fabbricazione, massima garanzia, prezzi buoni. Madonnina 43. 43752 NN

MATRIMONIALI porte piene panniforti lire 180.000, ora 86.000, altre lussuosissime prezzi stralcio. Facilitazioni pagamento. Mobilificio Blecher. Attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27. 43717 NN

MATRIMONIALI finissime grande occas., metà prezzo, 160 mila, vend. 90 mila, pure facilitazioni. Ghirlandaio 34, falegname. 62024 NN

PIANINO germanico rara perfezione, vend. occasionissima, facilitazioni pagamento, anche scambio. Carducci 32-II. 002 NN

SALOTTO poltrone lampade tavolino lavoro bollitore gas vendonsi. Cadorna 15-I, sin. 63023 NN

SEDIE pieghevoli 300 per cinema cerc. occas. Telefonare 8906, Trieste.

STANZA pranzo palissandro ottimo stato vend. Sonnino 30, Luin.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori, Rismondo 9, Telefono 8008.

PARCHETTI faggio rovere madieri vende Calea, Sonnino 34, tel. 90441.

VENDONSI Trieste due caldaie Cornovaglia 60 mq. superficie riscaldante, collaudate per nuovo impianto 8 atm. complete di accessori ed eventualmente anche pompe alimento. Offerte Cass. 883 O, UPI.

SETTER inglesi disponibili cuccioli alta genealogia. Bilbalo, Cividale del Friuli. 5460 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

CERCASI per Trieste propagandista seria specialità medicinali. Offerte: SPI 838, S. Francesco, Udine.

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

B.M.W. motocarrozzetta 600, B.M.W. 500 seminuove vend. Via San Vito Tagliamento 5, Udine. 5463 Q

BALILLA tre marce ottimo stato vend. Piazza S. Francesco 7.

BECCACCINO costruzione capodistriana da regata vend. miglior offerente. Tel. 3621.

BUSSIC Nach 6 cilindri seminuovo vend. occas. Telef. 6481, Udine.

FORD tipo 1100 quasi nuovo vend. Giulia 26. 63043 Q

LANCIA Artena terza ottimo stato privato vende privato. Visitarla trattare esclusa domenica: via Trento 15, Giarrizzo, tel. 3617.

MILLE-100 Cabriolet ultimo tipo come nuova vend. occas. esclusi mediatori. Cass. 11674 Q, UPI.

MOTORE barca 3 HP. un cilindro 4 tempi vend. mattinata. Istria 1, elettricista. 62999 Q

TOPOLINO fuori serie ripassata qualunque prova vend. Autorimessa via Ghiberti. 62989 Q

TOPOLINO vende privato, esclusi mediatori. Machiavelli 9, magazzino frutta. 63050 Q

VESPA 98 ottimo stato vend. occ. Garage Sardegna, via S. Lazzaro 19 sabato ore 11-13.

WILLIER Triestina occ. vend. Revoltella 21, magazzino. 63017 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

A signora, signorina disponente 300 mila, desiderosa crearsi posizione indipendente, vend. o affitt. biblioteca circolante. Cass. 11685 R, UPI.

CAMERIERI due prenderebbero in consegna locale periferico o balneare verso buona affittanza o cauzione. Cass. 21806 R, UPI.

FALEGNAMERIA bella posizione cedesi anche per altri usi. Tel. 94366.

FALEGNAMERIA affarone vend. paraggi piazza Unità. Rivolgersi piazza Cavana 5, barbiere. 62969 R

IMPRESA avviata con cantiere propria produzione materiali uso stradali cedesi oppure tratta combinazione sociale. Pubbliman, Casella 77, Bergamo. 885 R

MAGLIERIA confezioni di lusso assocerebbesi o combinazione con negozio centrale. Offerte Cassetta 11690 R, UPI.

VENDESI oppure affidasi gestione panificio meccanico professionista solvibile disponente garanzia liquida un milione. Candidati sprovvisti requisiti astengansi. Krainz, Bar Danubio, Trieste. 63025 R

S CASE VILLE TERRENI L. 35

CONDOMINIO locali case quartieri, anche occupati, acquist. Scrivere: Casetta 11653 S, UPI.

DOBBIACO vend. villa completamente arredata 14 letti. Offerte Villa Ploner, Dobbiaco (Bolzano).

OTTIMO affare vend. grosso centro provincia Gorizia vasto palazzo padronale rustici 7500 mq. terreno recintato parco vigneto adatto industrie commercio allevamenti ecc. tre milioni. Fontanini, Ufficio Affari Manin 9, tel. 3360, Udine.

TERRENI edificabili panoramici preferibilmente Sanvito Scorcola Commerciale acquist. Pregasi dettagliare posizione planimetria, prezzo Cass. 21819 S, UPI.

VILLE montagna nuove 5 locali altezza 1000 m. 1. m. vend. F.lli Vanzo, Bolzano, tel. 18-70.

VILLINO nuovo costruzione pronta entrata 4 stanze, bagno, garage, giardino, terrazza, paraggi Paolo Veronese, vende Ceccovin, Bar Moncenisio. 62073 S

Superga Superga Superga Superga

UNA BELLA SORPRESA PER I BAMBINI D'ITALIA

Le "Superga„ ha bandito in questi giorni un divertente concorso con magnifici premi fra tutti i bambini italiani.

Viaggi e soggiorni nelle località più gradite ai genitori che potranno accompagnarli, un orologio "Paul Buhré„ in oro massiccio, l'Enciclopedia dei ragazzi in 10 volumi, un completo giuoco di costruzioni meccaniche o una grande bambola con l'arredamento completo per la sua piccola casa, tre eleganti biciclette di lusso...

Se credete che questi premi possano fare la felicità dei vostri piccoli, procurate loro il divertimento di partecipare al Concorso "Superga„ chiedendo a ogni Rivenditore di calzature "Superga„ le norme complete del Concorso.

Superga

bevete l'aperitivo Ganciarosso vincerete totalGancia

YACHT CLUB ADRIACO

OGGI DALLE ORE 22 IN POI ALL'EXCELSIOR PALACE HOTEL

BALLO DELLA PRIMAVERA

Durante la serata la SARTORIA AMY esporrà alcuni modelli estivi da signora

VI OCCORRE UNA CUCINA? - RECATEVI DA

STEGU' TRIESTE VIA D'AZEGLIO, 20

che ve le fornirà con pagamento sino a 20 RATE mensili, trasporto a gratis, per un raggio di 30 km.

Sempre pronto!! NESCAFÉ NESTLÉ

SORDO? «BONOCHORD» BASATO SULLE ULTIME SCOPERTE DELLA SCIENZA VI FA

RIUDIRE BENE sull'istante, rieducando l'orecchio e migliorando la salute. — Valvole e batterie incorporate minuscole: si nasconde sotto la cravatta. — Unico rimedio contro le sordità — Accessibile alle modeste borse. — Opuscolo, prove ed esami GRATIS SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO. ELSON (dott. A. LIBERATORE) — MILANO Corso Magenta N. 19 — Telefoni N. 89-754 - 890-754 Esclusivista della «ALLEN LIMITED» per Italia e Svizzera Cercansi collaboratori, specialisti e rappresentanti PROSSIMO ANNUNCIO PRECISERA' GIORNO NOSTRO PASSAGGIO A TRIESTE

36 MEDICI AMERICANI affermano:

Dopo prove fatte su 1285 donne dai 15 ai 50 anni con ogni tipo di pelle, normale, grassa o secca, due donne su tre hanno ottenuto sensibili ed effettivi miglioramenti della pelle in soli 15 giorni, con la cura di bellezza PALMOLIVE.

RISULTATI EFFETTIVI

pelle meno grassa, più chiara, liscia e vellutata, colorito fresco, più luminoso, meno punti neri

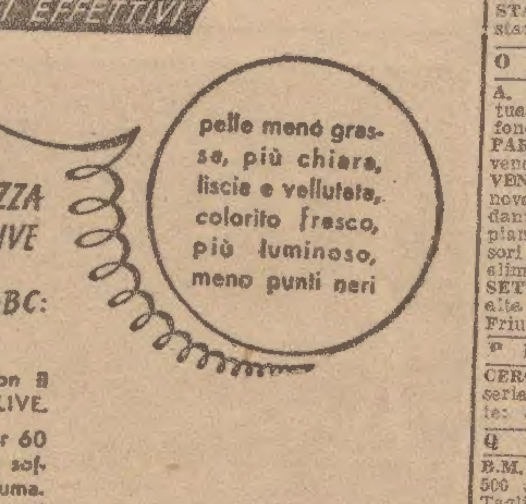
la CURA di BELLEZZA PALMOLIVE

È semplice come l'ABC:

Lavatevi il viso con il SAPONE PALMOLIVE.

Massaggiatevi per 60 secondi con la sua soffice, piacevole schiuma. Poi sciacquatevi bene!

Ripetete questo trattamento 3 volte al giorno per 15 giorni. Questo massaggio di pulizia dà alla vostra pelle tutto il benefico effetto del SAPONE PALMOLIVE



Dott. NEREO ZUCCONI SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI Via Carducci 20 ore 14-15.30 Telef. 95065

Dott. G. CITRONI MEDICO - DENTISTA ha ripreso la sua attività Via Imbriani 4 - Telef. 7430

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE - VENEREE Ore: 11-13 e 17-20; festivi: 10-12 V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 96336

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24 ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 11.30-13.30 e 18-20 V.le XX Settembre 20-III. Tel 96384

Il dott. A. DE GIACOMI Specialista malattie VENEREE E PELLE Riceve: dalle 11.30-12.30 e 17.30-19 Via Cicerone 11 - Telefono [?]-19

Dott. SENIGAGLIESI Specialista PELLE e VENEREE Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67 Riceve: I p. 9.30-20.30; IV p. 11-13, 16.30-17.30

Il prof. Domenico LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-877 Orario: 11-13 — 17-20